CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

***Preventivo economico 2018***

**Relazione della Giunta**

Allegato B alla deliberazione
del Consiglio
n. 24 del 18 dicembre 2017

Proposto da:
Area risorse finanziarie e Provveditorato

**RELAZIONE DELLA GIUNTA AL PREVENTIVO ECONOMICO 2018**

**Indice**


**Introduzione** ..... 3

**Il quadro di riferimento** ..... 8

**Il quadro interno** ..... 9

**GESTIONE CORRENTE** ..... 13

**A) PROVENTI CORRENTI** ..... 13

1) Diritto annuale ..... 13
2) Diritti di segreteria ..... 15
3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate ..... 15
4) Proventi Gestione di Beni e Servizi ..... 16
5) Variazione delle rimanenze ..... 17

**B) ONERI CORRENTI** ..... 18

6) Personale ..... 18
7) Funzionamento ..... 22
8) Interventi economici ..... 31
9) Ammortamenti e accantonamenti ..... 42

**C) GESTIONE FINANZIARIA** ..... 45

10) Proventi finanziari ..... 45
11) Oneri finanziari ..... 46

**D) GESTIONE STRAORDINARIA** ..... 46

12) Proventi straordinari ..... 46

**PIANO DEGLI INVESTIMENTI** ..... 47

**INTERVENTI PER LA SICUREZZA** ..... 48

ALLEGATO 1 – INTERVENTI ECONOMICI PER LINEA STRATEGICA ..... 50

## Introduzione

La Giunta ha il compito di predisporre per l'approvazione del Consiglio la Relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico, il suo aggiornamento e il bilancio d'esercizio, in attuazione dell'articolo 53 della Legge n. 99 del 23 luglio 2009 e dell'art. 1 comma 15 del Decreto Legislativo n. 23 del 15 febbraio 2010, "*Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*".

La stesura del preventivo economico per l'anno 2018 è stata effettuata tenendo conto del nuovo quadro normativo concernente le Camere di commercio (decreto ministeriale 8 agosto 2017), che tuttavia ancora attende i decreti attuativi che ne perfezionino i dettami dando concretezza alla riforma in atto che investe le funzioni svolte dalle camere, introducendo nuove possibili forme di azione in regime concorrenziale, ridefinisce le forme di finanziamento di tali attività, introduce il concetto di fabbisogno e di costi standard e lega la parte variabile del diritto annuale al finanziamento di specifici progetti.

L'8 agosto 2017 è stato firmato il decreto di riordino delle Camere di Commercio da parte del Ministro dello Sviluppo Economico (MISE), che conclude la procedura iniziata ormai nel 2015 (Legge n.124/2015 recante Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazione pubbliche e decreto legislativo n. 219/2016, recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" ): tale riforma si è proposta di far convergere le Camere di Commercio e le loro Aziende Speciali in un'ottica di razionalizzazione delle risorse.

Obiettivo principale di tale piano di riordino è un maggior dinamismo dell'intero sistema imprenditoriale, garantendo comunque dei punti di riferimento sul territorio ed un sostegno mirato agli operatori economici.

Con il via decretato dal MISE a inizio agosto, la riforma procede con obiettivi ben definiti: da un punto di vista numerico le Camere di Commercio passeranno da 95 a 60, mentre le Aziende Speciali diverranno 58 da 96 che erano. La camera di commercio di Torino, quale camera metropolitana non è sottoposta ad alcuna procedura di accorpamento né di riduzione del numero delle aziende speciali.

La legge di riforma delle Camere di Commercio mira a rafforzare la qualità e l'utilità dei servizi prodotti dall'ente camerale per le imprese, pur confermando la riduzione delle entrate camerali: si paventa ora una nuova fase di riorganizzazione e programmazione delle attività che permetterà alle Camere di Commercio di assolvere ad ulteriori funzioni strategiche in tema di digitalizzazione, valorizzazione del turismo e del patrimonio

culturale, orientamento e formazione  che sono state loro attribuite dal decreto legislativo 219 del 2016.

In tale scenario normativo ed al fine del mantenimento dei livelli attuali dei servizi offerti, la redazione al preventivo economico è stata accompagnata da una complessa ed importante revisione da parte dell'ente camerale delle risorse da stanziare sugli oneri, garantendo anche per il 2018 l'attività promozionale diretta alle imprese, anche se inevitabilmente in riduzione. Ispirata ai medesimi criteri è la redazione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi predisposto in ottemperanza all'obbligo introdotto nell'ordinamento per tutte le per le amministrazioni aggiudicatrici - scaturito dal combinato disposto tra l'art. 1, comma 505, della Legge stabilità 2016 con la disposizione contenuta all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 del nuovo Codice dei contratti pubblici -  di adottare un programma biennale degli acquisti di beni e servizi, coerente con tutti i documenti programmatori dell'ente e conforme con le previsioni e le risultane di bilancio.

Per quanto riguarda il diritto annuale, il preventivo economico 2018 tiene in considerazione il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico firmato in data 22 maggio 2017 che ha dato la facoltà all'ente di avviare la procedura per incrementare nella misura del 20 per cento il diritto annuale "*per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese*". Si tratta di fondi da destinare alla realizzazione di tre grandi progetti a favore delle imprese, i primi due ritenuti rilevanti nel quadro delle politiche strategiche nazionali ossia "Industria 4.0" e "alternanza scuola-lavoro", e il terzo più strettamente collegato al territorio, in modo particolare allo sviluppo e promozione della cultura e del turismo, da svolgersi in sinergia con la Regione Piemonte.

Il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*", convertito con modificazione in Legge 11 agosto 2014, n. 114, all' art. 28 prevede inoltre la rideterminazione del criterio di calcolo delle tariffe e dei diritti previsti dall'art 18, comma 1, della legge n. 580, /93; questi sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Mise, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.

Il Preventivo economico 2018, in attesa di una prossima definizione delle nuove tariffe e dei diritti, ne tiene prudenzialmente in considerazione, ricercando una maggiore efficienza nell'allocazione delle risorse a disposizione.

I dati del preventivo economico 2018 tengono conto della normativa, applicata a partire dal preventivo economico 2014, volta a perseguire gli obiettivi di finanza pubblica mediante l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di rendere omogenei i procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, grazie ad una classificazione della spesa uniforme a quella del bilancio dello Stato.

Il processo di armonizzazione ha avuto inizio con la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, "*Legge di contabilità e finanza pubblica*", cui ha fatto seguito il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91, con il quale sono state emanate le disposizioni attuative. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione, tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti, di quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici perseguiti dalle diverse amministrazioni. In seguito, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 27 marzo 2013, ha stabilito i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche operanti in regime di contabilità civilistica, per consentire il raccordo con gli analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni in regime di contabilità finanziaria. Al fine di consentire l'assolvimento degli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione previsti da quest'ultimo decreto, lo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare n. 35 del 22 agosto 2013, ha fornito alcune indicazioni preliminari e successivamente il Ministero dello Sviluppo economico, con circolare n. 148123 del 12 settembre 2013, in coerenza con le funzioni assegnate alle Camere di commercio dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, ha fornito più specifiche indicazioni ed individuato le missioni dello Stato all'interno delle quali collocare le funzioni istituzionali di cui all'allegato A del D.P.R. 254, i programmi e le classificazioni per funzioni secondo la nomenclatura COFOG (*Classification of the Functions of Government*) di secondo livello.

Tali disposizioni comportano che le Camere di commercio, oltre ai documenti previsti dal *Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio*, contenuto nel Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 - il preventivo economico e il budget direzionale, redatti, rispettivamente, secondo lo schema dell'allegato A e B dello stesso e la relazione illustrativa - devono approvare il budget economico annuale e quello pluriennale (su base triennale) redatti secondo l'allegato 1 del decreto del 27 marzo 2013, il prospetto annuale delle previsioni di cassa delle entrate e delle spese, secondo l'allegato 2 di quest'ultimo decreto e il piano degli indicatori e dei risultati attesi.

In merito alla predisposizione del sopra citato allegato 2, la previsione delle spese deve essere articolata per missioni (rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e

strumentali ad esse destinate) e per programmi (rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni). L'ente, successivamente all'analisi delle attività svolte, con la delibera di Consiglio n. 17 del 25 ottobre 2013 ha proceduto all'individuazione di missioni, programmi di spesa sottostanti e classificazioni per funzioni secondo la nomenclatura COFOG, in linea con quanto indicato nella sopra citata circolare del Ministero dello Sviluppo economico. Nuove indicazioni sono state in seguito fornite dalla nota n. 87080 del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 giugno 2015.

In ragione di quanto sopra esposto, la spesa complessiva dell'anno 2018, in continuità con quanto fatto a partire dal 2015, è stata modulata secondo le seguenti aggregazioni:

- Missione 011: Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo", COFOG 4.1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro;
- Missione 012: Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori", COFOG 1.3 – Servizi generali (per la parte della funzione istituzionale C relativa all'Anagrafe) e COFOG 4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro (per la parte della funzione C relativa ai Servizi di regolazione dei mercati);
- Missione 016: Programma 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy", COFOG 4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro;
- Missione 032: Programma 002 "Indirizzo politico", COFOG 1.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri per la funzione istituzionale A, mentre per la B: Programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza", COFOG 1.3 – Servizi generali;
- Missione 033: Programmi 001 "Fondi da assegnare" e 002 "Fondi di riserva e speciali".

Il bilancio di previsione per l'anno 2018, come per gli anni precedenti, è stato redatto secondo i dettami del *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio* (D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005) e gli indirizzi interpretativi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009. Alla base di tali dettami vige il criterio della competenza economica per cui tutti i ricavi previsti costituiscono la copertura per i costi che si presume di sostenere nello stesso esercizio e la contrapposizione tra queste due poste determina l'utile o la perdita di gestione che sono imputate, rispettivamente, in aumento o in diminuzione del patrimonio netto. L'equilibrio (economico) della gestione, sia essa ordinaria o straordinaria, viene quindi perseguito, ed anzi è obbligatorio, stante la natura di enti pubblici delle Camere di commercio, nel medio-lungo periodo, potendo avere situazioni di avanzo o disavanzo nel singolo anno in dipendenza delle politiche attivate e del ciclo economico.

L'art. 1 del sopracitato D.P.R. stabilisce che la gestione degli enti camerali è uniformata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza ed impone agli stessi di adottare comunque i medesimi principi del Codice civile. Si tratta di un articolo particolarmente rilevante perché avvicina le Camere di commercio alla realtà imprenditoriale che esse stesse rappresentano.

L'art. 4 del sopracitato D.P.R. dispone che il Consiglio determini gli indirizzi generali e approvi il programma pluriennale, di norma per il periodo corrispondente alla durata del mandato, anche tenendo conto degli atti di programmazione degli enti territoriali, nonché delle risorse necessarie e dei risultati che si intendono conseguire.

In base all'art. 6, inoltre, il preventivo economico annuale è redatto in conformità a quanto indicato nella Relazione previsionale e programmatica, all'interno della quale si individuano gli obiettivi da perseguire, tenuto conto del Piano Strategico Pluriennale, e le azioni da attuare nel prossimo futuro attraverso l'assegnazione degli obiettivi stessi. Il documento in oggetto, individuando le priorità di breve periodo, rappresenta pertanto un tassello importante nel processo di programmazione economica e finanziaria, e secondo la formulazione indicata nell'allegato A del Regolamento, ha la funzione di esplicitare l'assegnazione delle risorse economiche alle varie funzioni dell'ente. La Relazione previsionale e programmatica anno 2018 è stata approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 15 del 27 ottobre 2017.

Il su citato allegato A del *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio* prevede che le voci dei singoli proventi e oneri siano imputati alle diverse funzioni istituzionali, la cui individuazione risulta essere vincolante solamente ai fini della attribuzione delle risorse secondo il criterio della destinazione. In altri termini, anche se dal punto di vista organizzativo ogni ente camerale è autonomo nel definire la propria struttura, dal punto di vista del preventivo, lo schema organizzativo è fornito dal legislatore rendendo possibile, in prima approssimazione, la comparazione tra le diverse Camere di commercio. Il documento classifica proventi, oneri e investimenti secondo un criterio economico, unica eccezione la voce "Interventi economici", dove sono imputati tutti gli oneri relativi alla promozione e allo sviluppo economico del territorio, senza distinguere la diversa natura delle tipologie di spesa attraverso le quali gli interventi vengono realizzati. Inoltre, all'interno del preventivo economico, unitamente alla previsione di costi e ricavi di competenza, suddivisi tra gestione corrente, finanziaria e straordinaria, è presente il piano degli investimenti da sostenere durante l'esercizio in programmazione, costruiti nella logica dell'effettivo consumo delle risorse. Tutte le poste risultano affiancate alle risultanze previste per il consuntivo dell'anno precedente a quello di riferimento.

**Il quadro di riferimento**

Come indicato precedentemente, il bilancio di previsione determina, ai sensi del D.P.R. 254/05, le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di Relazione Previsionale e Programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere, compatibilmente allo scenario economico di riferimento.

In un quadro internazionale che vede l'economia americana rallentare e l'area euro consolidare la propria crescita, le indicazioni maggiormente positive per il nostro Paese vengono da Pil e occupazione. Nel primo trimestre dell'anno, evidenzia l'Istat, il Prodotto interno lordo espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2010, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, ha segnato un aumento dello 0,4 sul trimestre precedente, in accelerazione rispetto al quarto trimestre 2016 (+0,3).

A sostenere l'aumento sono stati soprattutto la vivacità del settore dei servizi (+0,6% nel trimestre) e i consumi delle famiglia (0,5%), a fronte di un calo degli investimenti dello 0,9%, primo dato negativo del 2014. (Sulla crescita dei consumi può aver inciso anche la ripresa dell'occupazione: ad aprile, infatti, sono risultati occupati 94mila italiani in più (+0,4% su marzo), con un tasso di disoccupazione sceso all'11,1%, ai minimi dal 2012.

A livello settoriale, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto è diminuito nei primi tre mesi dell'anno (-0,5%), segnando una pausa dopo l'andamento vivace dei due trimestri precedenti. Il valore aggiunto delle costruzioni e quello dei servizi hanno mostrato un miglioramento (rispettivamente +0,5% e +0,6%). Sul fronte dell'industria manifatturiera, si evidenzia, nei primi tre mesi del 2017 una sostanziale stabilità dei livelli produttivi. L'indice destagionalizzato della produzione industriale manifatturiera italiana registra, infatti, una variazione del -0,2% rispetto al IV trimestre 2016.

A livello territoriale, il Piemonte manifestata una dinamica migliore. L'indice destagionalizzato mette a segno, infatti, una crescita dell'1% rispetto ai tre mesi precedenti. La dinamica tendenziale appare ancora più brillante e conferma il buono stato di salute del comparto manifatturiero piemontese. Nel periodo gennaio-marzo la produzione industriale registra una crescita del 4,5% rispetto allo stesso trimestre del 2016.

La performance positiva del manifatturiero piemontese, nel I trimestre 2017, ha coinvolto tutti i principali comparti, ad eccezione di quello del legno e del mobile, che ha registrato un calo produttivo del 3,2%. Si registrano deboli incrementi per le industrie tessili e dell'abbigliamento (+0,6%) e le altre industrie manifatturiere (+0,9%). Uno sviluppo del 2,1% della produzione industriale ha caratterizzato le industrie elettriche ed elettroniche

Analizzando gli altri indicatori riferiti al sistema economico piemontese si rilevano, infine, nel I trimestre 2017, indicazioni positive sul fronte delle esportazioni di merci, che hanno

raggiunto gli 11,8 miliardi di euro, registrando una crescita del 14,1% rispetto al I trimestre 2016. La dinamica delle vendite piemontesi oltre confine è risultata la più brillante tra le principali regioni esportatrici e ha superato la media nazionale (+9,9%). I mezzi di trasporto, la meccanica e l'alimentare hanno sostenuto l'export del Piemonte, ma tutti i settori strategici hanno registrato comunque trend positivi. Il mercato del lavoro invia segnali per lo più orientati alla stazionarietà, registrando un debole aumento tanto del tasso di occupazione, quanto di quello di disoccupazione.

L'indagine previsionale di Confindustria Piemonte per il II trimestre 2017 segnala un sensibile miglioramento della fiducia delle imprese, perfino sorprendente dopo un 2016 di crescita modesta e incertezze politiche. Il sondaggio registra indicatori che migliorano di 10-15 punti percentuali rispetto a dicembre. Un miglioramento generalizzato, che riguarda quasi tutti i settori (a eccezione dell'edilizia) e i territori, coerentemente con un'economia mondiale ed europea in accelerazione. Nel manifatturiero le previsioni su produzione e ordini sono decisamente positive; riparte anche l'export. In crescita l'occupazione, con saldi positivi e CIG in ulteriore calo: una quota così bassa non si registrava dal 2008. In lieve accelerazione gli investimenti. Nel settore dei servizi si rafforzano le attese su livelli di attività, ordini e occupazione; il miglioramento è particolarmente marcato per trasporti, ICT e servizi alle imprese.

**Il quadro interno**

Nel corso del 2018 la Camera di commercio di Torino si confronterà, con 4milioni di euro di diritto annuale di competenza dell'anno in più rispetto al preventivo economico pluriennale 2016, in seguito all'aumento del 20% degli importi del diritto annuale. Tale importo, tuttavia, come sopra descritto è vincolato al finanziamento di alcuni specifici progetti, approvati il 7 aprile del 2017 con decisione assunta dal Consiglio circa il finanziamento di programmi e progetti per la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese: Progetto "Punto Impresa Digitale", Progetto "Servizi Orientamento Lavoro-Professioni", Progetto "Promozione della cultura e del turismo".

Nell'ambito della regolazione del mercato la legge di riforma ha mantenuto la relativa competenza delle Camere di commercio, indicando nel contempo delle linee organizzative tese a una razionalizzazione del sistema stesso in un'ottica di massimizzazione dei servizi e delle risorse umane. Seguendo tali direttrici è stato deciso il trasferimento delle attività dell'organismo Servizio di conciliazione della Camera di commercio di Torino presso l'organismo Adr Piemonte, costituito presso Unioncamere Piemonte e formato da tutte le Camere di commercio piemontesi. Nel corso del 2018 entrerà a pieno regime tale nuova

organizzazione che consentirà comunque alle imprese e al consumatore di usufruire senza pregiudizio delle attività di risoluzione stragiudiziale delle controversie e, nel contempo, consentirà all'ente di liberare preziose risorse (fermo restando il mantenimento delle conoscenze in materia che si concretizzeranno in attività formativa, divulgativa e di prima informazione). E sempre nell'ambito della regolazione del mercato risulta importante continuare la collaborazione con quei soggetti pubblici e privati (Università, Laboratorio Chimico, Associazioni di categoria) al fine di esaltare sempre più la Camera di commercio quale sede naturale di incontro fra diverse istanze e quale promotrice di attività tese non solo alla divulgazione delle tematiche attinenti ma anche a fornire una prima informazione a imprese e consumatori.

Con deliberazione n. 131 del 25/09/2017 la Giunta camerale ha provveduto, in ottemperanza agli obblighi imposti dall'art. 24 del decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", alla revisione straordinaria delle partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore del decreto cioè al 23 settembre 2016.

Come per gli anni passati eventuali introiti in corso d'anno potranno derivare da vendite e operazioni di dismissione con conseguente rimborso del capitale oltreché da dividendi.

Per quanto riguarda le spese, esse sono rappresentate da quote associative/contributi consortili annuali derivanti da impegni statutari. L'ammontare complessivo delle stesse è in linea con quello del 2017, già ridotto rispetto agli anni passati.

La spesa informatica 2018, nel bilanciare con razionalità le priorità di spesa senza compromettere la qualità dei servizi, si concentrerà sull'adozione del nuovo programma di contabilità (contabilità 2.0), che integrerà i programmi contabili attualmente in uso, quali ORACLE, XAC, OBI con i programmi per la gestione documentale (GEDOC), per la rendicontazione delle spese promozionali (AGEST) e per la redazione degli atti amministrativi (LWA). Tale operazione rientra nell'obiettivo di migliorare l'efficienza dei processi interni, iniziato ad ottobre 2015 a seguito dell'adozione del nuovo sistema di gestione documentale, e perfezionato nel 2017, con la digitalizzazione delle delibere di Giunta e Consiglio. Nel 2018 si continuerà con lo sviluppo di azioni tese alla totale dematerializzazione dei documenti dell'ente, sia in entrata che in uscita, anche attraverso la revisione dei flussi documentali, di ogni procedimento amministrativo.

Per quanto concerne la gestione del personale, le attività sono orientate a monitorare i processi di gestione della meritocrazia e la valorizzazione delle competenze, così come prevedono le disposizioni introdotte dal d.lgs. n.150/2009 di riforma del pubblico impiego; verranno aggiornati il piano della performance e la relativa relazione, nonché il piano anticorruzione e il piano trasparenza, cercando una sempre maggiore completezza e comprensibilità delle informazioni di interesse per gli stake holder dell'ente camerale.

Gli oneri correnti stimati per l'anno 2018 si attestano intorno ai 43 milioni di euro, superiori alla previsione di consuntivo 2017, stimata in circa 37 milioni di euro. I proventi correnti per l'anno 2018, in seguito a quanto sopra dettagliato, si attestano a circa 38 milioni, superiori ai circa 37 milioni di euro previsti per l'anno 2017. Pertanto, considerate la gestione finanziaria e la gestione straordinaria, per l'anno 2018 viene previsto un disavanzo d'esercizio di circa 1,4 milioni di euro.

In parziale deroga al dettato normativo del D.P.R. 254/05, in considerazione della maggiore rilevanza ed importanza del principio di chiarezza statuito dall'art. 1, comma 1, del medesimo decreto, le poste del preventivo 2018 vengono scomposte nelle aree individuate successivamente a seguito della profonda riorganizzazione amministrativa dell'ente avvenuta nel 2015, così come segue:

- Area alle dirette dipendenze del Segretario generale;
- Risorse finanziarie e Provveditorato;
- Anagrafe economica;
- Area Sviluppo del territorio e regolazione del mercato.

A ciascuna area organizzativa vengono imputati i proventi e gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi e una quota degli oneri comuni a più aree. Gli oneri comuni sono attribuiti in base al "criterio del governo" e ripartiti nel preventivo economico con i criteri che risultano più adeguati, a seconda della tipologia del costo, utilizzando come "driver" di allocazione, i metri quadri occupati, il numero e il costo del personale assegnato.

In sintesi, i dati del preventivo economico 2018 risultano essere i seguenti:

| | **Preventivo 2018** |
|---|---|
| A) Proventi correnti | 38.760.679,00 |
| B) Oneri Correnti | (43.379.762,00) |
| **RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)** | **(4.619.083,00)** |
| **C) GESTIONE FINANZIARIA** | 1.909.650,00 |
| **D) GESTIONE STRAORDINARIA** | 1.219.354,00 |
| **Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D)** | **(1.490.079,00)** |
| **PIANO DEGLI INVESTIMENTI** | |
| E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 3.000,00 |
| F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 8.070.500,00 |
| G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | |

| | |
|---|---|
| **TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)** | **8.073.500,00** |

Per il 2017 ed il 2018, quindi, si prevede di contabilizzare, rispettivamente, un disavanzo economico di esercizio di € 846.910,00 (dato prudenziale che non tiene conto di eventuali partite straordinarie che si potrebbero realizzare negli ultimi mesi dell'anno) e di € 1.490.079,00, la cui copertura sarà garantita dalla voce "Patrimonio netto". Sulla base dell'ultimo consuntivo approvato, che tiene conto del risultato economico dell'anno 2016, il patrimonio netto risulta composto come segue:

| **PATRIMONIO NETTO** | |
|---|---|
| Patrimonio netto iniziale (ante 1998 integrato dalla successive variazioni) | 64.299.271,09 |
| Avanzo economico dell'esercizio | 1.278.579,29 |
| Riserva per rivalutazione partecipazioni ex art. 2426 c.c. | 67.646.901,11 |
| **Patrimonio al 31.12.2016** | **133.224.751,49** |

Nella parte finale dello schema di preventivo economico compare il piano degli investimenti valorizzato nelle immobilizzazioni immateriali per complessivi € 3.000,00 e nelle immobilizzazioni materiali per complessivi € 8.070.500,00. In ottemperanza con il "Piano operativo dei razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie", approvato con delibera di Giunta n. 48 del 26 novembre 2015, la sezioni degli investimenti finanziari risulta pari a zero, come negli ultimi anni.

Per la copertura di tali investimenti si utilizzeranno i fondi derivanti parte dall'accensione di mutui passivi (subordinatamente all'approvazione della Giunta Camerale ai sensi dell'art. 14 DPR 254/2005) e parte in giacenza presso la Tesoreria Unica.

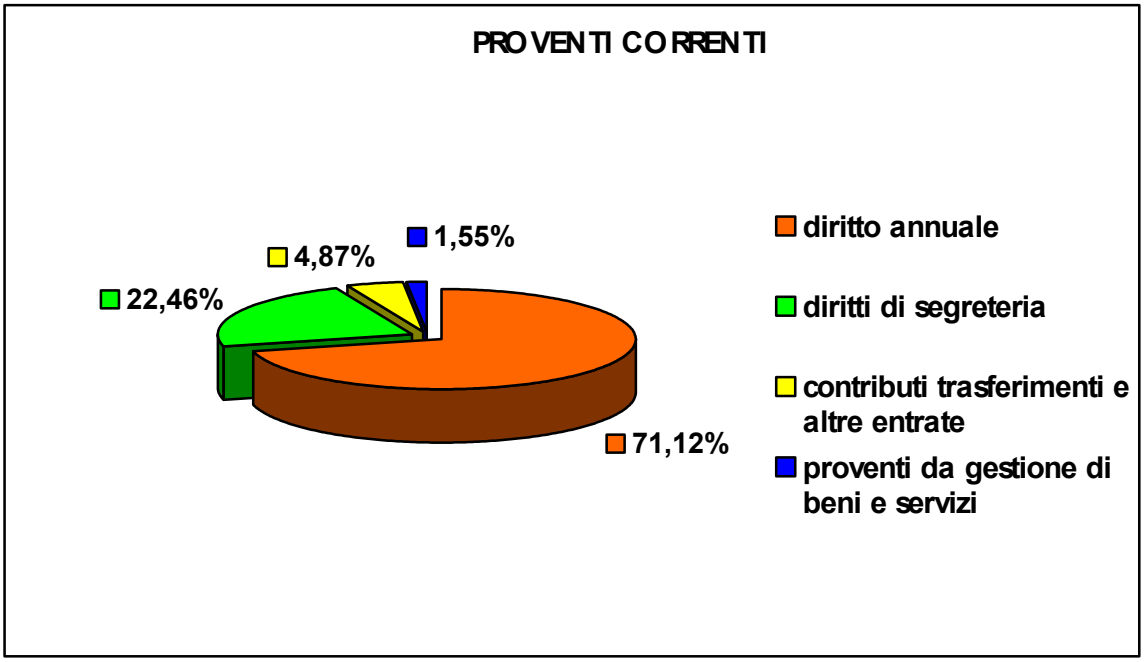
Si passa ora all'analisi puntuale dei proventi e degli oneri previsti per l'esercizio 2018, le cui stime sono state concordate con i diversi settori che compongono l'ente camerale e che hanno formulato le proposte.

**GESTIONE CORRENTE**

**A) PROVENTI CORRENTI**

La stima dei proventi correnti per il 2018 risulta essere:

| **PROVENTI CORRENTI** | **€** | | **38.760.679,00** |
|---|---|---|---|
| 1) Diritto annuale | € | 27.565.500,00 | |
| 2) Diritti di segreteria | € | 8.707.000,00 | |
| 3) Contributi trasferimenti ed altre entrate | € | 1.886.224,00 | |
| 4) Proventi gestione servizi | € | 601.955,00 | |
| 5) Variazione delle rimanenze | € | - | |




**1) Diritto annuale**

Nel 2018, come anticipato nella premessa, la stima del diritto annuale, pari ad € 27.565.500,00, evidenzia un forte incremento, se confrontata con quella inserita nel preventivo economico 2017, pari a € 21.988.474,00. La posta, continua ad essere la principale entrata dell'ente camerale torinese, costituendo il 71,12% del totale dei proventi correnti, contro il 66,54% circa del 2017.

La voce "diritto annuale" è a sua volta suddivisa nei seguenti sotto conti:

a) <u>diritto annuale</u>: l'importo è stato quantificato per l'anno 2018 in € 20.178.000,00 a seguito della conversione del Decreto Legge n. 90 del 24 giugno 2014, avvenuta con Legge n. 114 dell'11 agosto 2014, con la quale sono state ridefinite le principali fonti di finanziamento ordinario delle Camere di commercio. Pertanto, la posta del diritto

annuale, per l'anno 2018 è stata determinata tenendo conto che l'art. 28 stabilisce che l'importo dovuto da parte di ogni impresa iscritta o annotata nei registri, a partire dal 2017, venga ridotto del 50% rispetto a quanto determinato per l'anno 2014;

b) restituzione diritto annuale (€ 2.000,00): rappresenta la cifra che si prevede di dover restituire in seguito a erronei versamenti effettuati alla Camera di commercio di Torino nel corso del 2018. L'importo è stato stimato sulla base delle restituzioni effettuate nell'anno precedente e in considerazione del fatto che gli utenti utilizzano sempre più lo strumento della compensazione, la quale permette di recuperare eventuali importi non dovuti o superiori al dovuto mediante l'indicazione del credito attraverso il modello F24;

c) sanzioni amministrative diritto annuale (€ 1.945.000,00): indica l'importo delle sanzioni amministrative che l'Ente si aspetta di incassare a seguito dell'attività di accertamento per violazioni nel pagamento; analogamente a quanto sopra, l'importo è stato riproporzionato tenendo conto dei nuovi valori del diritto annuale;

d) interessi attivi diritto annuale (€ 70.000,00): indica l'importo degli interessi attivi calcolati fino alla data del 31 dicembre 2018 al tasso legale attualmente in vigore sui crediti residui dall'anno 2009;

e) diritto annuale incremento 20% (€ 5.374.500,00): la posta riflette la decisione assunta con delibera di Consiglio n. 2 del 7 aprile 2017 di aumentare per il triennio 2017-2019 la misura del diritto annuale per una percentuale pari al 20 per cento, in seguito al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico firmato in data 22 maggio 2017 che ha dato la facoltà, all'ente di avviare tale procedura.
   All'importo di competenza 2018, pari a € 4.000.00,00, è stato aggiunto l'importo di € 1.374.500,00 al fine di rispettare il principio della competenza economica per la parte di proventi economici conseguiti nel corso del 2017, in corso del quale si è deliberato l'aumento, ma relativi ad oneri non sostenuti. Il principio che si intende rispettare - mediante risconto passivo dal 2017 dei proventi - è quello dell'inerenza tra costi e ricavi, i primi imputabili a bilancio solamente quando sono stati sostenuti per la realizzazione delle iniziative: non essendo tutti gli interventi progettati nel 2017 avviati e conclusi, alcuni quindi rimandati in tutto o in parte all'anno successivo ed identicamente devono esserlo anche gli oneri, in corrispondenza dei relativi proventi a copertura.

Per quanto concerne l'accantonamento da iscrivere a fondo svalutazione crediti, secondo quanto indicato nella nota ministeriale del 6 agosto 2009, la percentuale da applicare all'ammontare complessivo dei crediti corrisponde a quella di mancata riscossione del diritto annuale relativamente alle ultime due annualità per le quali si è completata

l'iscrizione a ruolo, tenendo conto delle percentuali medie di incasso derivanti dall'intera gestione della riscossione coattiva; in sede previsionale, tale percentuale risulterebbe in aumento al 77% dal 75% del 2016.

## 2) Diritti di segreteria

L'ammontare complessivo di questi ricavi, secondo una prudenziale valutazione, nel 2018 si attesta ad € 8.707.000,00, valore determinato tenendo conto degli importi dei diritti di segreteria stabiliti dal Decreto Dirigenziale Interministeriale 17 giugno 2010, aggiornato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze del 17 luglio 2012 e con Decreto Dirigenziale Interministeriale del 21 dicembre 2012. Tale valore risulta in linea rispetto a quanto indicato nel preventivo economico 2017 (€ 8.770.800,00) anche se tale categoria perde di rilevanza all'interno dei proventi correnti passando dal 26,54% al 22,46%.

Il mastro "diritti di segreteria" si compone delle seguenti voci:

a) diritti di segreteria (€ 8.567.600,00): la composizione e l'ammontare stimato per il 2018 può essere così ripartito tra le diverse Aree che genereranno i relativi ricavi:

| | |
|---|---|
| Area Anagrafe economica | € 7.415.000,00 |
| Area Risorse finanziarie e Provveditorato | € 647.000,00 |
| Area Sviluppo del territorio e Regolazione del Mercato | € 505.600,00 |

b) sanzioni amministrative (€ 147.000,00): l'importo presunto è per la maggior parte imputabile all'Area Risorse finanziarie e Provveditorato (€ 105.000,00) e in via residuale all'Area Anagrafe economica (€ 42.000,00);

c) restituzione diritti e tributi (- € 7.600,00): l'importo è ripartito sulle tre aree di cui sopra.

## 3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Il valore dei contributi, trasferimenti ed altre entrate per l'anno 2018 è stato quantificato in € 1.886.224,00 (€ 1.647.173,00 nel preventivo 2017), pari al 4,87% dei proventi correnti. Va evidenziato che, agli importi per contributi e trasferimenti corrispondono in linea di massima, analoghi importi per i costi dei progetti o delle attività da realizzare, i ricavi sono soggetti cioè al cosiddetto "vincolo di destinazione", vale a dire che il loro conseguimento, o viceversa non conseguimento, comporta analoghe conseguenze tra i costi, pertanto, tali iniziative non producono effetti sul risultato economico.

La ripartizione tra i diversi sottoconti risulta essere la seguente:

a) contributi dall'Unione europea (€ 380.334,00): sono compresi all'interno di questa voce i contributi che si prevede di ricevere nel corso del 2018 per la partecipazione dell'ente camerale a:
   - " *Progetto Erasmus per giovani imprenditori*", che prevede la mobilità internazionale dei nuovi imprenditori, grazie a borse di soggiorno finanziate dall'Unione Europea (per l'importo di € 84.217,00);
   - *Partecipazione a rete europea di supporto alle imprese "Enterprise Europe Network*", (per l'importo di € 171.000,00);
   - *Progetto Europeo Sesam*, (per l'importo di € 20.299,00).

b) contributi da enti pubblici italiani (€ 19.120,00): la posta riguarda essenzialmente il contributo da parte dell'Unione italiana delle Camere di commercio, alle spese per la partecipazione dell'ente alle seguenti attività:
   - Progetto di vigilanza e controllo del mercato a tutela del consumatore (€ 18.000,00);
   - contributo ISTAT per le spese di rilevazione dei prezzi dei prodotti agricoli (€ 1.120,00);

c) rimborso dalla Regione per attività delegate (€ 150.000,00): in tale posta è stato stimato il rimborso che verrà corrisposto dalla Regione Piemonte per l'attività di riconoscimento della qualifica artigiana alle imprese in possesso dei requisiti previsti dalla legge 443/1985. Infatti, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 5/2013 (15 maggio 2013), è stato abolito l'Albo Imprese Artigiane, sostituito con l'annotazione nel registro imprese della qualifica artigiana, e sono state soppresse le Commissioni Provinciali per l'Artigianato;

d) rimborso spese personale comandato (€ 47.000,00): l'importo riguarda il rimborso delle competenze economiche corrisposte al personale comandato presso altri enti;

e) rimborsi e recuperi diversi (€ 89.270,00). Gli importi più rilevanti all'interno di tale voce sono rappresentati dai proventi derivanti dal rimborso delle spese postali e di procedura, sostenute dall'Ente, delle spese postali tachigrafiche, per la notifica delle sanzioni amministrative (€ 25.000,00) dal progetto excelsior (€ 33.600,00), dei verbali e delle ordinanze (€ 18.000,00).

f) rimborso per Albo gestori ambientali (€ 1.200.000,00): contiene il rimborso delle spese di funzionamento per l'anno 2018 dell'Albo gestori ambientali da parte dell'Unione Italiana delle Camere di commercio.

### 4) Proventi Gestione di Beni e Servizi

Per la voce "proventi gestione di beni e servizi", la previsione di entrata per l'esercizio 2018 è stata stimata in € 601.955,00 e risulta essere l'1,55% dei proventi correnti dell'Ente. Questo mastro si suddivide prevalentemente nelle seguenti voci:

a) ricavi vendita pubblicazioni (€ 24.500,00): comprendono, fra gli altri, i proventi derivanti dal servizio on-line per la vendita di pubblicazioni camerali mediante pagamento con carta di credito e spedizione a domicilio delle pubblicazioni acquistate;

b) ricavi per cessione di beni (€ 30.500,00): in questa voce sono compresi prevalentemente i proventi derivanti dalla vendita di documenti per l'estero , dei carnet ATA (€ 30.000,00) e degli elenchi merceologici (€ 500,00)

c) proventi per prestazioni di servizi (€ 266.455,00): i proventi compresi in questa voce sono derivanti principalmente da quanto segue:
   - convenzione con i comuni della provincia di Torino in merito alle azioni di educazione e protezione alimentare (€ 90.000,00);
   - gestione della Borsa Merci (€ 25.000,00);

d) proventi da verifiche metriche (€ 100.000,00): l'attività di vigilanza sulla sicurezza e conformità di alcune tipologie di prodotti, prosegue come confermato anche dallo schema del decreto di riforma del sistema camerale.;

e) proventi per concorsi a premio (€ 180.000,00): riguardano i proventi previsti per l'intervento di funzionari dell'ente alla verbalizzazione delle estrazioni che avvengono durante i concorsi a premio;

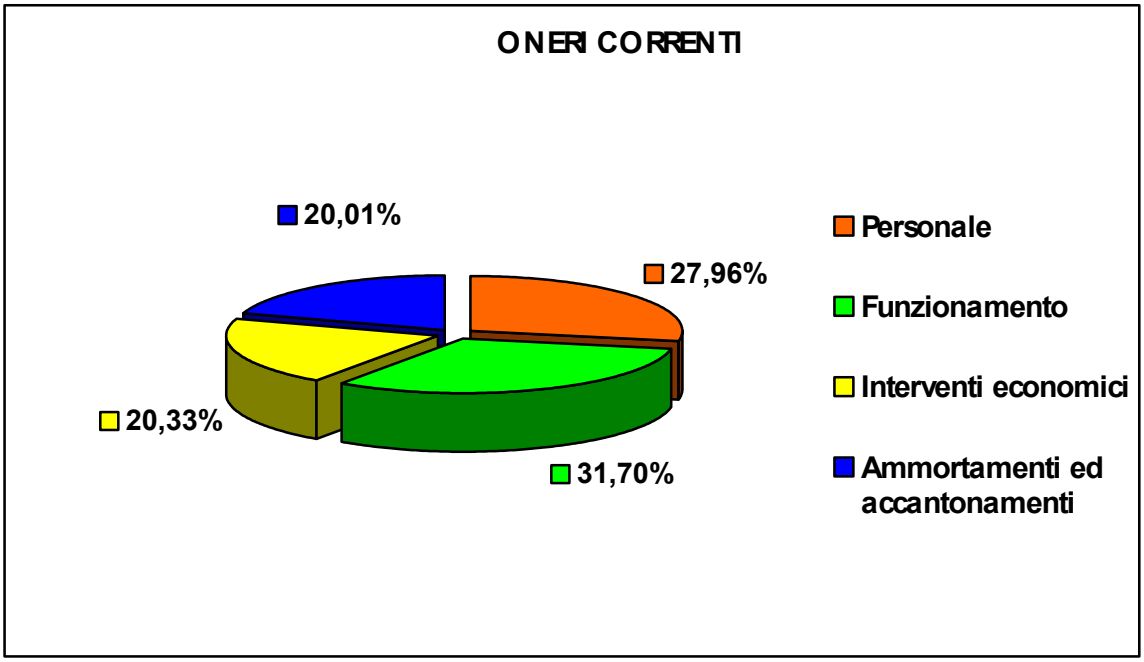
## 5) Variazione delle rimanenze

Le rimanenze iniziali sono state quantificate in € 340.000,00, pari alle rimanenze finali.

**B) ONERI CORRENTI**

Nella tabella seguente vengono evidenziati gli oneri correnti, così come previsti dall'allegato A del D.P.R. 254/2005:

| **ONERI CORRENTI** | **€** | | **43.379.762,00** |
|---|---|---|---|
| 6) Personale | € | 12.130.016,00 | |
| 7) Funzionamento | € | 13.749.890,00 | |
| 8) Interventi economici | € | 8.817.506,00 | |
| 9) Ammortamenti ed Accantonamenti | € | 8.682.350,00 | |



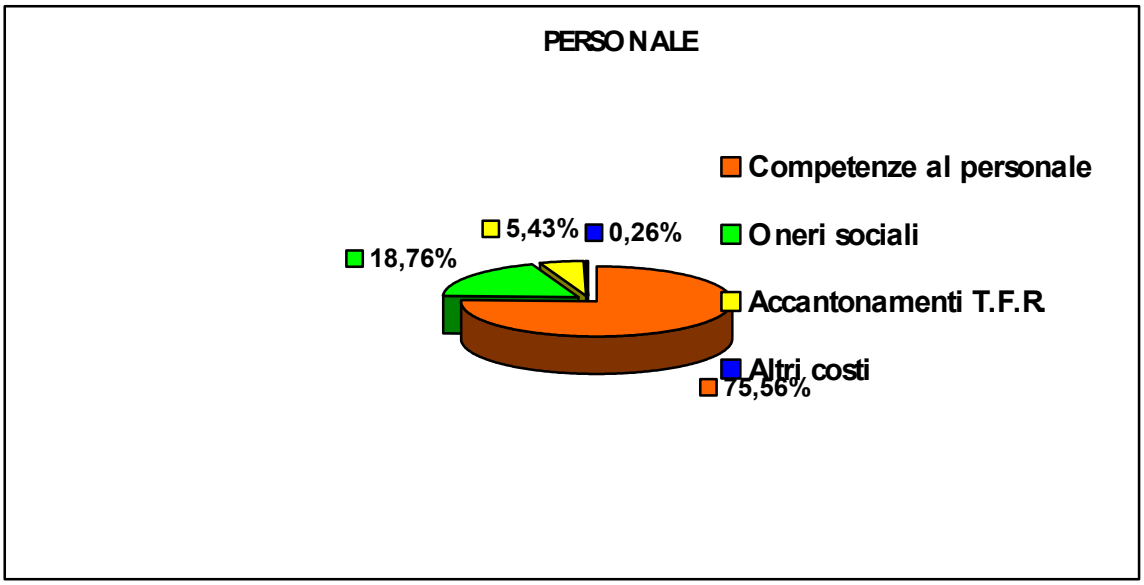

Anche per l'anno 2018 si è tenuto conto della necessità di contenere i costi dei "consumi intermedi" entro il limite di € 9.565.877,92, importo ottenuto abbattendo il budget 2012, aggiornato al 6 luglio 2012 e pari ad € 10.977.748,75, della cifra corrispondente al 15% del Consuntivo 2010 corrispondente ad € 1.411.870,83 calcolati su € 9.412.472,17, in applicazione dell'art. 8 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (detto "spending review"), convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135 e del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella legge n. 89 del 23 giugno 2014. L'individuazione dei conti del mastro del personale e del funzionamento sui quali applicare il contenimento della spesa, è stata operata nella deliberazione della Giunta camerale n. 212 del 29 ottobre 2012, per il funzionamento tenuto conto degli elenchi di voci componenti i "consumi intermedi" definiti da Eurostat.

## 6) Personale

I costi stimati per l'anno 2018 sono pari a € 12.130.016,00 e rappresentano quasi il 28% degli oneri correnti; il valore è calcolato al netto dei pensionamenti e delle cessazioni

conosciute ed al tempo del 2018 in cui si verificheranno, senza ipotizzare nuove assunzioni per il "blocco" disposto delle stesse, comprese quelle delle categorie protette.
Gli oneri sono stati raggruppati nelle seguenti voci, così come stabilito dal D.P.R. 254/05:

| **PERSONALE** | **€** | | **12.130.016,00** |
|---|---|---|---|
| a) Competenze al personale | € | 9.164.866,00 | |
| b) Oneri sociali | € | 2.275.000,00 | |
| c) Accantonamenti TFR | € | 659.150,00 | |
| d) Altri costi | € | 31.000,00 | |




***a) Competenze al personale***

Il mastro delle Competenze al personale si attesta a € 9.164.866,00. La componente ordinaria delle retribuzioni ammonta complessivamente ad € 7.194.700,00: concorrono a comporre tale importo € 7.020.000,00 stanziati per il personale non dirigente, € 131.000,00 per il personale dirigente ed infine € 43.700,00 per il personale a termine.

La legge di stabilità 2015 aveva prolungato fino al 31 dicembre 2015 il congelamento degli emolumenti del pubblico impiego. In particolare, aveva prorogato gli effetti dell'art. 9 comma 17 del D.L. 78/2010, convertito con la legge 122/2010, relativamente al blocco delle procedure per i rinnovi contrattuali per il triennio 2010-2012 (fatta salva l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale) a tutto il 2015; inoltre, portava al quadriennio 2015-2018 il congelamento dell'indennità di vacanza contrattuale all'importo in godimento al 31 gennaio 2013.

La Consulta, però, con sentenza della Corte costituzionale numero 178 del 2015 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 29 luglio 2015) ha dichiarato illegittimo il blocco degli stipendi disciplinato dal D.L. 78 sopracitato; infatti la legge di stabilità 2016

ha previsto uno stanziamento di risorse collegato al rinnovo dei contratti, già a decorrere dal 2016, il cui iter è ancora in corso.

In applicazione di quanto sopra è intervenuto il DPCM del 27 febbraio 2017 il quale ha specificato che le risorse destinate alla contrattazione collettiva relativamente al triennio 2016-2018, corrispondono rispettivamente allo 0,36%, all'1,09% e all'1,45% del "monte salari" utile ai fini contrattuali, determinato sulla base dei dati del conto annuale 2015, di cui all'art. 60 del d. lgs. 165/2001, costituito dalle voci retributive a titolo di trattamento economico principale e accessorio al netto della spesa per l'indennità di vacanza contrattuale, nei valori vigenti a decorrere dal 2010.

La quantificazione della spesa del personale per il 2018 è stata pertanto effettuata sulla base dell'inserimento a regime dell'indennità di vacanza contrattuale 2010 e in considerazione del probabile rinnovo dei contratti, sulla base di quanto sopra esposto sia per il personale a tempo indeterminato che per il dirigente a tempo determinato in servizio.

Anche per l'anno 2018, al fine di contrarre ulteriormente la previsione di spesa, si è previsto di non far ricorso all'assunzione di nuovo personale a tempo determinato, o con altre fattispecie di lavoro flessibile, né tantomeno di sostituire il dirigente a tempo indeterminato cessato a fine 2015.

Lo stanziamento per lavoro straordinario, pari a complessivi € 262.766,00, coincide con la previsione assestata dell'anno in corso.

La previsione del trattamento accessorio per il personale camerale è stata effettuata sulla base delle attuali disposizioni contrattuali nonché della disciplina vincolistica contenuta nell'art. 23 comma 2 del D. Lgs 75/2017, in base al quale: "*A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 c. 2 del D. Lgs 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'art. 1, comma 236 della L.208/2015 è abrogato*"[1].

Si prevede una spesa, al netto del riutilizzo risorse anni precedenti, pari ad € 1.680.000,00, di cui € 1.325.000,00 destinati al personale camerale non dirigente e € 355.000,00 al personale dirigente. Quest'ultima posta è comprensiva della retribuzione accessoria per il personale dirigente a tempo determinato stimata in € 89.000,00.

***b) Oneri sociali***

[1] Tale articolo oltre a prevedere dall'1 gennaio 2016 un tetto complessivo di tali risorse pari al corrispondente importo determinato per l'anno 2015, stabiliva la riduzione automatica in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente".

Gli oneri sociali dovuti per l'anno 2018, sono pari ad € 2.275.000,00 e sono stati determinati in base alle attuali aliquote previste dai vari Enti previdenziali ed assistenziali.

***c) Accantonamento TFR***

L'accantonamento annuale del 2018 per il trattamento di fine servizio ammonta ad € 659.150,00, di cui € 649.500,00 relativo al personale dipendente a tempo indeterminato e € 9.650,00 relativo a quello a tempo determinato.

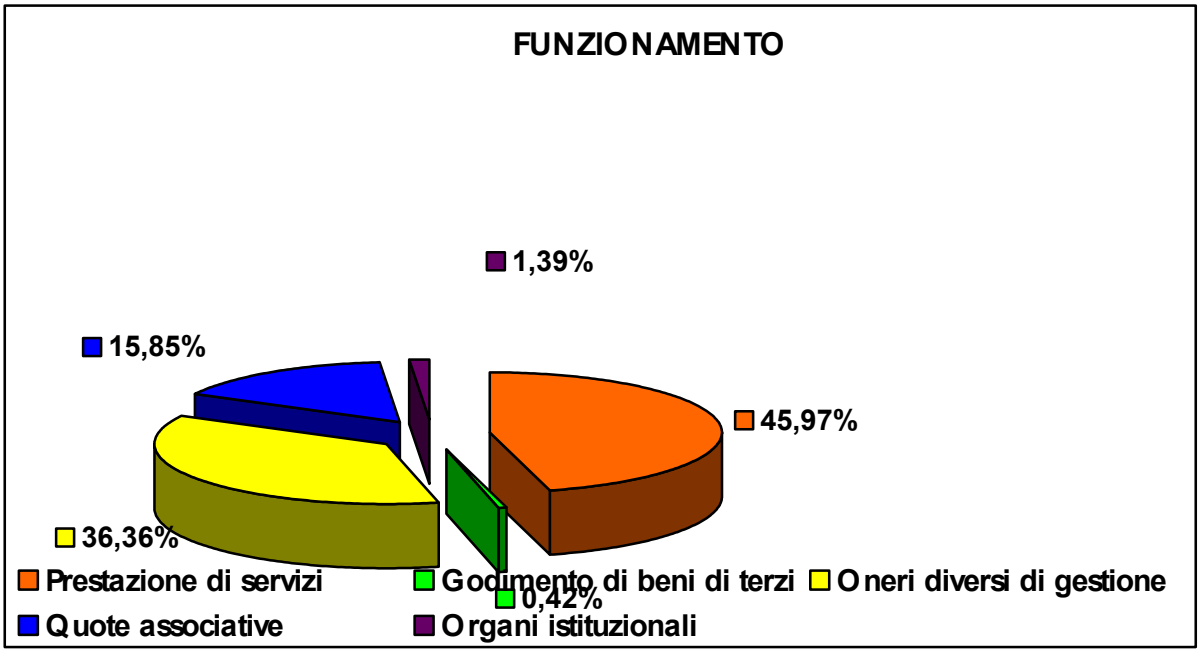
***d) Altri costi del personale***

L'onere relativo ad "Altri costi del personale", pari a € 31.000,00, è determinato per € 8.000,00 dal rimborso spese per personale distaccato e per € 23.000,00 da "Altre spese per il personale". Quest'ultima posta, riguarda gli oneri relativi al telelavoro, è l'unica voce del mastro che viene contemplata nella definizione dei "consumi intermedi", secondo quanto previsto dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 2 febbraio 2009.

## 7) Funzionamento

Gli oneri stimati per l'anno 2018 per spese di funzionamento risultano pari a € 14.486.870,00 e rappresentano circa il 32% degli oneri correnti. Essi sono stati raggruppati nelle seguenti voci, come sancito dal D.P.R. 254/05:

| **Funzionamento** | **€** | | **13.749.890,00** |
|---|---|---|---|
| a) Prestazioni di servizi | € | 6.320.925,00 | |
| b) Godimento di beni di terzi | € | 57.850,00 | |
| c) Oneri diversi di gestione | € | 5.000.120,00 | |
| d) Quote associative | € | 2.179.495,00 | |
| e) Organi istituzionali | € | 191.500,00 | |




### *a) Prestazioni di servizi*

La voce più rilevante, pari a circa il 46% del totale delle spese di funzionamento, è quella relativa alle spese per prestazioni di servizi pari ad € 6.320.925,00**.**

Vengono qui di seguito elencate in ordine decrescente le poste più cospicue comprese nelle prestazioni di servizi:

| Descrizione conto | € |
|---|---|
| Spese automazione servizi | 1.095.078,00 |
| Spese per servizi esternalizzati | 764.000,00 |
| Spese per servizi di protocollo e archivio | 670.000,00 |
| Spese per servizi di vigilanza | 610.000,00 |
| Spese pulizie | 365.500,00 |
| Spese consumo energia elettrica | 354.000,00 |
| Spese per la riscossione di entrate | 328.100,00 |
| Buoni pasto | 316.300,00 |
| Spese riscaldamento e condizionamento | 260.000,00 |
| Spese per servizi di caricamento dati | 150.000,00 |
| Spese postali e di recapito | 138.600,00 |
| Costi per manutenzione ord. Imm. Art. 2 c. 618 L. 24407 | 133.000,00 |
| Costi per assicurazioni su persone | 110.000,00 |
| Spese per certificati digitali CNS | 90.000,00 |

Il costo per l'**automazione dei servizi**, pari a € 1.095.078,00, suddiviso tra le Aree dell'ente, riguarda quanto segue:

- Area risorse finanziarie e provveditorato (€ 492.000,00): per la gestione del sistema di contabilità, del mandato elettronico, del protocollo informatico, per il programma di controllo di gestione, per l'utilizzo del sistema SIPERT per i servizi di pagamento degli stipendi, per il servizio di emissione e rinnovo dei certificati CNS, Business Key e carte tachigrafiche, per la gestione dei servizi informatici vari (VOIP – Data Center – Videoconferenza – Manutenzioni e canoni vari), per la gestione della procedura per le sanzioni amministrative, per il servizio di emissione delle carte tachigrafiche e degli elenchi del Registro informatico dei protesti;
- Area anagrafe economica (€ 393.000,00): per la firma digitale massiva, per Mailing Massiva;
- Area Sviluppo del territorio e Regolazione del mercato (€ 141.500,00): per le banche dati degli operatori con l'estero; per la prosecuzione del contratto COPAT (MATOSTO); per la gestione del Registro dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, SISTRI ed FGAS; per registri informatici pile, accumulatori ed altri.
- Area alle dirette dipendenze del Segretario generale (€ 34.708,00): per spese concernenti la rappresentanza e per il servizio di gestione dell'applicativo LWA, per atti on web, per il servizio stipendiale relativo al modulo presenze dei dipendenti camerali e al canone di manutenzione del programma giuridico del personale.

Per definire l'importo della spesa per l'automazione dei servizi e per il caricamento dei dati connessi ai servizi di pagamento degli stipendi si è tenuto conto di quanto previsto dal D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con L. 7 agosto 2012 n. 135.

La norma, al comma 10 dell'art. 5, prevede che "Al fine di razionalizzare i servizi di pagamento delle retribuzioni ... le amministrazioni pubbliche … dal 1° ottobre 2012, stipulano convenzioni con il Ministero dell'economia e delle finanze … ovvero utilizzano i parametri di qualità e di prezzo previsti nel decreto ... per l'acquisizione dei medesimi servizi sul mercato di riferimento. La comparazione avviene con riferimento ai costi di produzione dei servizi, diretti e indiretti, interni ed esterni sostenuti dalle pubbliche amministrazioni".

Inoltre, la circolare AgID n. 2 del 24 giugno 2016 ha indicato alle Pubbliche Amministrazioni, nonché alle società inserite nel conto economico consolidato della P.A., le modalità con le quali procedere agli acquisti di beni e servizi ICT, nelle more del "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione" invitando, di fatto, le Pubbliche Amministrazioni a procedere agli approvvigionamenti attenendosi alle disposizioni definite nella medesima circolare e ritenute essenziali per il conseguimento degli obiettivi di risparmio di spesa.

Gli enti in base a quanto su indicato avrebbero dovuto redigere e trasmettere ad AgID stessa il piano di integrazione con le infrastrutture immateriali nazionali (NoiPA, SPID, …) entro dicembre 2017 ed i relativi costi sostenuti, venendo classificati nelle spese per l'innovazione, sarebbero pertanto stati esclusi dagli obiettivi di risparmio previsti dalla norma.

Con riferimento al sistema camerale Unioncamere avrebbe quindi dovuto aderire al servizio NoiPA nei confronti del MEF agendo per conto e nell'interesse delle Camere di commercio e l'attivazione per le stesse avrebbe dovuto essere pianificata in modo progressivo e pluriennale a partire dal 1° gennaio 2018.

Al tavolo di lavoro tra Unioncamere, Infocamere e MEF, attivato per valutare l'ingresso in NoiPA già dai primi incontri sono emersi limiti funzionali tali da non consentire attualmente una migrazione adeguata verso il nuovo servizio.

In considerazione di ciò gli enti camerali proseguiranno con l'utilizzo delle soluzioni già in uso per la gestione giuridico ed economica del personale e di conseguenza la Camera di Commercio di Torino continuerà ad avvalersi, per l'anno 2018, dei servizi di Infocamere, per la gestione delle presenze e di alcune attività connesse con l'amministrazione del personale, nel rispetto dei criteri e dei parametri sopra citati.

Più in generale, nel ricorrere agli affidamenti in house si è fatto riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 (Nuovo Codice dei contratti pubblici), il quale, all'art. 5, e poi all'art. 192 stabilisce le condizioni da soddisfare per legittimare i c.d. affidamenti in house:

- esistenza del c.d. *controllo analogo* (in proposito Delibera assunta da questa Giunta camerale n. 110/2016);
- svolgimento, da parte della società in house, di oltre l'80% dell'attività a favore dell'amministrazione aggiudicatrice controllante;
- mancanza nella società in house di partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- motivazione accurata relativa alle ragioni del mancato ricorso al mercato.

Per i **servizi esternalizzati** sono stati previsti € 764.000,00: il costo è stato così ripartito tra le Aree:

- per l'Area risorse finanziarie e provveditorato sono previsti € 302.000,00, destinati ai servizi di conduzione auto per finalità correlate a Presidenza, Direzione e Affari Generali, per i servizi relativi al supporto per applicativi Infocamere, per il servizio di rilascio di supporti digitali;
- per l'Area Anagrafe economica sono stati inseriti € 415.000,00, di cui € 241.000,00 per il Contact Center ed € 174.000,00 per il servizio reso alla Sezione regionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la registrazione dei pagamenti telematici delle imprese iscritte all'Albo.
- per l'Area alle dirette dipendenze del Segretario generale sono previsti € 47.000,00 per il servizio di segreteria direzionale a supporto dei vertici istituzionali dell'ente

Nella posta relativa alle spese per **servizi di protocollo e archivio**, pari ad € 670.000,00, è stato inserito il costo per il servizio di gestione del protocollo informatico e dell'archivio cartaceo.

Nelle voci relative alle **spese per servizi di vigilanza** (pari ad € 610.000,00), alle **spese per pulizie** (pari ad € 365.500,00), il **spese per consumo di energia elettrica** (pari ad € 354.000,00) e alle **spese di riscaldamento e condizionamento** (pari ad € 260.000,00) sono stati inseriti i costi che si sosteranno per le sedi camerali, tenendo conto dei contratti in essere.

La **spesa per la riscossione di entrate**, pari a € 328.100,00, è composta prevalentemente dai costi per la riscossione del diritto annuale, che comprende il

compenso ad Infocamere per l'attività di estrazione dei ruoli e degli atti, ad Unioncamere per gli F24, all'Agenzia delle Entrate - Riscossione relativamente agli oneri della riscossione (a partire dal 1/1/2016 la percentuale ridotta del 6% è ripartita nel caso di pagamento nei 60 gg nel 3% per il contribuente e nel 3% per l'ente) e quanto stabilito dall'articolo 17 del D.Lgs 112/99 che prevede il rimborso delle spese per procedure di riscossione coattiva anticipate dall'Agente.

L'onere relativo ai **buoni pasto**, previsto in € 316.300,00, risulta in linea con il corrente anno per effetto della L. 135/2012 ("*spending review*") secondo la quale, dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto non può essere superiore a 7 euro.

Le **spese per servizi di caricamento dati**, pari a € 150.000,00, suddivise per aree, riguardano quanto segue:

- Area Risorse finanziarie e Provveditorato (€ 45.000,00): per le attività connesse all'amministrazione del personale (servizi di pagamento degli stipendi);
- Area anagrafe economica (€ 105.000,00); delle quali: € 85.000,00 Bilanci, € 10.000,00 AORI Albo Artigiani e € 10.000,00 per i servizi relativi al trattamento informatico delle pratiche dell'Albo gestori ambientali (archiviazione ottica pratiche cartacee pregresse), costo che sarà totalmente rimborsato.

Le **spese postali e di recapito** ammontano complessivamente ad € 138.600,00 e sono così ripartite:

- Area Risorse finanziarie e Provveditorato (€ 107.800,00) per servizi di spedizione e recapito atti giudiziari;
- Area Sviluppo del territorio e Regolazione del mercato (€ 2.800,00): per spese per notifica con ufficiali giudiziari di ingiunzioni fiscali per recupero crediti commerciali, spese per residua notifica postale verbali di accertamento (CAD e CAN) e per il rimborso delle spese di notifica a Comuni o altre P.A;
- Area anagrafe economica (€ 28.000,00): per spese recapito verbali RI/REA/AA.

Per ciò che concerne le **spese di manutenzione**, la legge 122/2010 all'art. 8, comma 1, prevede che, a decorrere dal 2011, in riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati, non si superi la misura del 2% del valore dell'immobile stesso. Detto valore è lo stesso, sia in caso di manutenzione degli immobili in locazione passiva, per i quali è permessa la sola manutenzione ordinaria, sia per gli immobili di proprietà. Tali limitazioni di spesa non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" e del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 2008, n.81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro.
In sintesi, a bilancio 2018 per tali oneri sono state inserite le seguenti poste:

| Conto | Descrizione | Importo | |
|---|---|---|---|
| 111040 | Immobilizzazioni in corso ed acconti | 7.890.000,00 | Patrimonio |
| 111041 | Immobilizzazioni in corso - Art. 2 c. 618 L. 244/07 | - | Patrimonio |
| 325023 | Costi per manutenzione ordinaria immobili – Art. 2 c.618 L. 244/07 | 133.000,00 | Costo |
| 325024 | Costi per manutenzione ordinaria immobili | 80.000,00 | Costo |

Le **spese per certificati digitali CNS** riguardano i certificati di sottoscrizione (firma digitale) e autenticazione CNS, relativi sia al primo rilascio, che al rinnovo (dei tre anni), la previsione di spesa per il 2018 è di € 90.000,00.

La **spesa per la formazione** per il 2018 è stata determinata sulla base sulla base di quanto stabilito dalla L. 122/2010, all'art. 6 c. 13, la quale ha ridotto, a decorrere dal 2011, gli investimenti destinati alle attività esclusivamente formative al 50% dello speso nel 2009 per finalità analoghe. A fronte di tale taglio l'investimento per il 2018 per attività esclusivamente formative – dovendosi intendere per tali tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning – sia per il personale dirigente sia per il personale non dirigente, è pari a complessivi € 54.923,00; l'investimento per le attività non esclusivamente formative è, invece, pari ad € 39.387,00.

Per quanto riguarda le **spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza**, il comma 8 del già citato art. 6 afferma che "*a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche – come sopra individuate - non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità*". Tale importo è stato rideterminato, con deliberazione di Giunta n. 214 del 29 ottobre 2012, in € 84.600,00. Nell'anno 2018, nell'ottica del contenimento della spesa, gli oneri in esame sono stati valorizzati in complessivi € 11.200,00.

Per quanto riguarda le **spese di trasferta**, l'art. 6 c. 12 della legge 122/2010 prevede che: "*a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e delle Forze armate, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi*

*internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi*". Le spese di trasferta, complessivamente sostenute nell'anno 2009, sono state pari ad € 164.591,05. Tale importo, ai sensi delle esclusioni previste dalla norma (art. 6 c. 12 della legge 122/2010), è stato decurtato delle spese di trasferta non soggette a taglio: pertanto, il limite previsto per l'anno 2018 si attesta ad € 82.295,53, mentre l'ente ha previsto una spesa di € 70.496,00. Le spese di trasferta non soggette a tagli ammontano ad € 91.000,00.

Le **spese per i servizi di gestione e recupero del Diritto Annuale** ammontano a € 34.000,00 e si riferiscono al servizio contact center e al compenso Infocamere per l'invio tramite PEC del mailing annuale e dei solleciti, spediti dal Settore nel corso dell'anno, tramite l'applicativo MAMA.

***b) Godimento di beni di terzi***

Le spese relative al godimento di beni di terzi sono pari ad € 57.850,00 e si ripartiscono nel modo seguente:

| | |
|---|---|
| Noleggio mobili ed attrezzature | 26.060,00 |
| Noleggio veicoli commerciali | 27.500,00 |
| Noleggio autovetture - L 266/05 | 4.170,00 |
| Affitti Passivi | 120,00 |

Per quanto riguarda il noleggio di mobili ed attrezzature, a causa della scadenza del contratto di noleggio delle stampanti multifunzione in uso al'Ente, occorrerà sostenere il costo delle copie eccedenti i quantitativi compresi nel canone (importo previsto: € 20.000,00).

Gli affitti passivi risultano in netta contrazione rispetto al passato, a seguito della chiusura di tutte le sedi decentrate provinciali per le quali esisteva un contratto di locazione. L'importo di € 120,00 preventivato si riferisce al canone di concessione dell'area di via Ventimiglia nel Comune di Torino.

### *c) Oneri diversi di gestione*

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 5.000.120,00 e risultano composti principalmente dalle seguenti voci:

| **Descrizione conto** | |
|---|---|
| Versamento riduzioni di spesa al Bilancio dello Stato | 3.000.000,00 |
| Imposte | 1.445.100,00 |
| Costo per acquisto CNS | 200.000,00 |
| Tasse | 135.450,00 |
| Spese per acquisto materiale di dotazione e consumo | 78.000,00 |

La voce di spesa più rilevante è data dal **Versamento riduzione di spesa al bilancio dello Stato** (€ 3.000.000,00), nella quale confluiscono le somme decurtate dalle singole poste, a seguito delle riduzioni di spesa operate in applicazione alla normativa vigente, che devono essere versate annualmente, entro scadenze prestabilite, dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria, in un apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La tabella seguente dettaglia i versamenti da effettuare nel corso dell'anno 2018, riepilogati in base alle norme di riferimento:

| **DESCRIZIONE** | **DATA VERSAMENTO** | **IMPORTO** |
|---|---|---|
| Riduzioni di spesa ai sensi dell'art. 6 c. 21 della Legge 122/10 con riferimento all'art. 61 D.L. 112/08 convertito dalla Legge 133/08 | 31 marzo | 830.288,08 |
| Riduzioni di spesa per consumi intermedi ai sensi dell'art. 8 c. 3 del D.L. 95/12 convertito dalla Legge 135/12 | 30 giugno | 1.411.870,83 |
| Riduzioni di spesa ai sensi dell'art. 6 c. 21 del D.L. 78/10, convertito dalla Legge 122/10 | 31 ottobre | 757.841,09 |
| | **PREVISIONE COSTO ANNO 2018** | **3.000.000,00** |

Si evidenzia che il versamento di ottobre è stato stimato in quanto al momento non è possibile quantificarlo puntualmente.

I costi relativi alle **imposte**, pari ad € 1.445.100,00, riguardano principalmente l'IRAP, l'IMU e l'IRES, mentre quelli relativi alle **tasse**, pari ad € 135.450,00, sono destinati prevalentemente (per circa il 73%) al pagamento del tributo sui rifiuti e sui servizi per i diversi immobili camerali.

La voce **Costi per l'acquisto CNS** ammonta ad € 200.000,00 e contengono i costi che riguardano il supporto fisico e il necessario per l'attivazione e lo sblocco del dispositivo.

### *d) Quote associative*

Le **quote associative** ammontano a € 2.179.495,00; tale importo è determinato dalle seguenti voci:

- quota di partecipazione al fondo perequativo intercamerale, di cui all'art. 12 della Legge 407/90, calcolata tenendo conto della riduzione del diritto annuale, a partire dall'anno 2015. L'importo stimato di tale quota è pari a € 817.717,00;
- quota associativa all'Unione Italiana delle Camere di Commercio pari ad € 569.124,00;
- quota associativa all'Unione Regionale di € 664.654,00. L'importo è comprensivo della quota per il funzionamento della Camera Arbitrale del Piemonte (€ 50.000,00);
- contributo consortile Infocamere di € 128.000,00: è stato introdotto a seguito delle modifiche statutarie definite dalla società stessa alla fine del 2008 e valevoli dal 2009. Tale quota garantisce l'accesso gratuito ad alcuni servizi informatici essenziali per le Camere di commercio.

### *e) Organi istituzionali*

Alle spese per organi istituzionali sono destinate risorse per € 191.500,00, come sotto evidenziate:

| | |
|---|---|
| Compensi e indennità Collegio dei Revisori | 60.000,00 |
| Compensi e indennità Componenti Commissioni soggetti alla L. 133/08 | 67.000,00 |
| Compensi e indennità Componenti Commissioni escluse dalla L. 133/08 | 55.000,00 |
| Compensi organismo indipendente di valutazione | 9.500,00 |
| **TOTALE** | **191.500,00** |

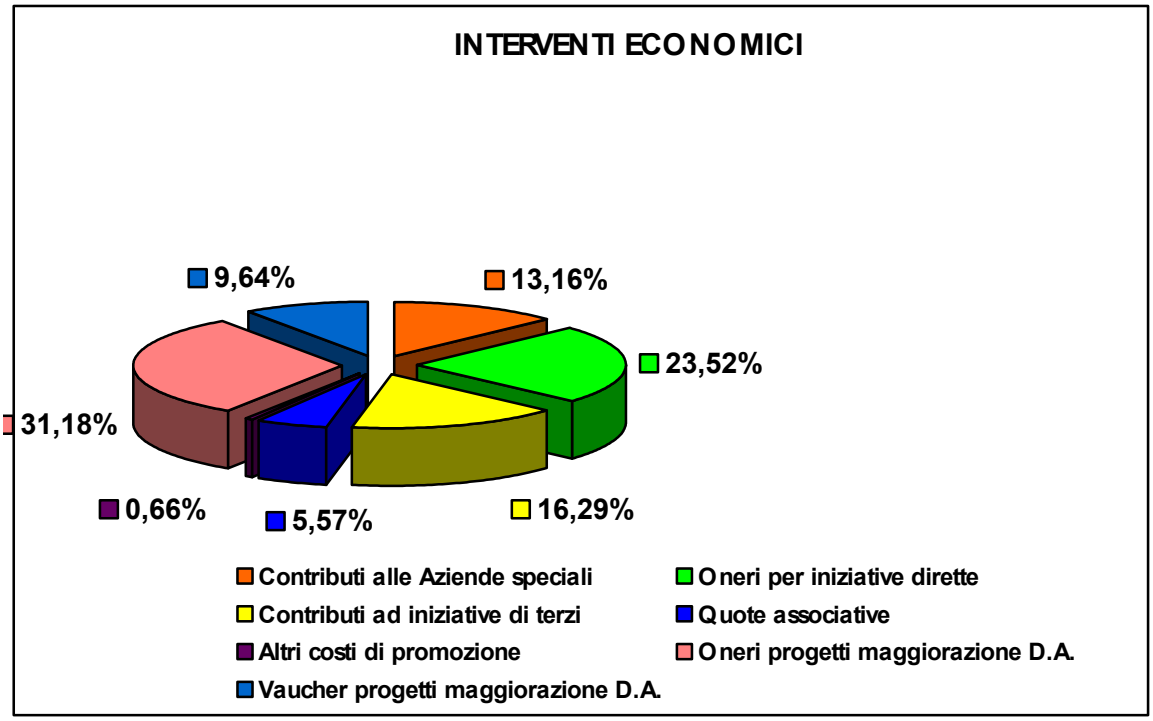
Per quanto riguarda la spesa per i gettoni di presenza alle commissioni istituite dalla Camera di commercio e, come tali, soggette ai tagli, si è previsto l'importo di € 67.000,00. Tali spese, a partire dal 2009, vengono contabilizzate separatamente rispetto a quelle riguardanti le commissioni il cui funzionamento dipende da altri Enti. L'importo, rientrante nel tetto di spesa previsto dall'articolo 68 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, risulta costante negli ultimi anni, in quanto la Legge 122 del 2010 ha previsto che la riduzione venga calcolata sugli importi dei singoli gettoni e non sul totale della spesa. Si rileva, che per le commissioni escluse dai tagli, la spesa prevista per l'anno 2018 risulta pari ad € 55.000,00.

Come lo scorso anno, nella predisposizione del Preventivo 2018, l'ente ha scelto di non prevedere compensi ed indennità per i componenti del Consiglio, della Giunta e per il Presidente, in considerazione del testo del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", in vigore dal 10 dicembre 2016, che ha previsto la gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori.

## 8) Interventi economici

Gli interventi economici previsti sono pari ad € 8.817.506,00 e rappresentano circa il 20% degli oneri della gestione corrente. La voce risulta notevolmente superiore rispetto al Preventivo 2017 (€ 3.698.447,00) per effetto principalmente dei progetti promozionali finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale, approfondita nelle parti precedenti, che ammontano complessivamente ad € 3.599.000,00. Il raggruppamento comprende quanto segue:

| **INTERVENTI ECONOMICI** | € | | **8.817.506,00** |
|---|---|---|---|
| Contributi alle aziende speciali | € | 1.160.000,00 | |
| Oneri per iniziative dirette | € | 2.073.545,00 | |
| Contributi ad iniziative di terzi | € | 1.436.000,00 | |
| Quote associative | € | 490.911,00 | |
| Altri costi di promozione | € | 58.050,00 | |
| Oneri progetti maggiorazione diritto annuale | € | 2.749.000,00 | |
| Voucher progetti maggiorazione diritto annuale | € | 850.000,00 | |




All'importo di competenza 2018 è stato aggiunto l'importo di € 1.374.500,00 al fine di rispettare il principio della competenza economica per la parte di oneri economici non sostenuti nel corso del 2017, in corso del quale si è deliberato l'aumento del Diritto Annuale per finanziarli specificatamente. Il principio che si intende rispettare - mediante risconto attivo dal 2017 degli oneri - è quello dell'inerenza tra costi e ricavi, i primi

imputabili a bilancio solamente quando sono sostenuti per la realizzazione delle iniziative: non essendo tutti gli interventi progettati nel 2017 avviati e conclusi, alcuni quindi rimandati in tutto o in parte all'anno successivo ed identicamente devono esserlo anche gli oneri, in corrispondenza dei relativi proventi a copertura.

Gli interventi economici previsti nel 2018 sono dettagliati nell'allegato 1; di seguito vengono invece descritti gli interventi previsti sulla base delle linee strategiche, eventualmente da aggiornare in seguito all'approvazione dei contenuti del nuovo Piano strategico.

Il "Piano Strategico pluriennale 2015-2019" è stato approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 10 del 20 luglio 2015. Il documento è attualmente in corso di revisione per adeguarlo alla rinnovata governance e in generale alle nuove funzioni individuate dal decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016. In particolare, dopo aver analizzato il decreto di riforma del sistema camerale, il Consiglio, con delibera n. 8 del 24 luglio 2017, ha individuato 5 nuove linee strategiche nonché i relativi coordinatori dei gruppi di lavoro ed è stato così dato l'avvio a un percorso di lavoro volto alla ridefinizione del Piano Strategico Pluriennale.

Secondo il D.Lgsl 219/2016 le nuove funzioni svolte dalle camere di commercio, singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, saranno:

a) pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo, ai sensi dell'articolo 8, e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;

b) formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio ed all'esercizio delle attività dell'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;

c) tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge;

d) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con

ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;

d-bis) valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;

d-ter) competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;

e) orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL attraverso in particolare:

1) la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, ivi compresi i diritti di segreteria a carico delle imprese, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'articolo 1, comma 41 della legge 13 luglio 2015 n. 107, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

2) la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;

3) il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL;

4) il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università;

f) assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile. Dette attività sono limitate a quelle strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del sistema camera e non possono essere finanziate al di fuori delle previsioni di cui all'articolo 18 comma 1 lettera b);

g) ferme restando quelle già in corso o da completare, attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea. Dette attività riguardano, tra l'altro, gli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie. Le stesse possono essere finanziate con le risorse di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), esclusivamente in cofinanziamento con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%."

Alla luce delle nuove funzioni da svolgere da parte degli enti camerali, il Consiglio, su proposta della Giunta, ha individuato le seguenti nuove linee e le attività oggetto di analisi da parte dei gruppi di lavoro:

- LINEA STRATEGICA 1 Pubblica Amministrazione per le imprese: gli adempimenti obbligatori per legge
- LINEA STRATEGICA 2 Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori
- LINEA STRATEGICA 3 Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo
- LINEA STRATEGICA 4 Orientamento al lavoro e alle professioni
- LINEA STRATEGICA 5 L'impresa digit@le

Circa il 74% degli interventi economici inseriti a bilancio, pari ad € 6.577.506,00, è stato da subito classificato per linea strategica, come evidenziato nella tabella di seguito. Tale importo, oltre a comprendere i conti "oneri per iniziative dirette", "quote associative" e "altri costi di promozione", contiene gli "stanziamenti per iniziative di terzi" relativamente ai quali si è già potuta individuare la linea strategica.

| | | |
|---|---|---|
| LINEA 1 Pubblica amministrazione per le imprese: gli adempimenti obbligatori per legge | € 381.000,00 | 6% |
| LINEA 2 Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori | € 944.968,00 | 14% |
| LINEA 3 Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo | € 2.265.978,00 | 35% |
| LINEA 4 Orientamento al lavoro e alle professioni | € 1.201.000,00 | 18% |
| LINEA 5 L'impresa digit@le | € 1.784.560,00 | 27% |
| **TOTALE** | **€ 6.577.506,00** | **100%** |

Se al totale di cui sopra, si aggiungono i contributi a iniziative di terzi la cui linea strategica verrà individuata nel corso del 2018, ed i contributi alle Aziende speciali, si ottiene quanto segue:

| | |
|---|---|
| Finanziamento di iniziative di rappresentanza economica del sistema territoriale | 30.000,00 |
| Iniziative sopravvenute in corso d'anno | 50.000,00 |
| Iniziative proposte da terzi selezionate tramite regolamento | 1.000.000,00 |
| Contributi alle aziende speciali | 1.160.000,00 |
| Totali Interventi economici suddivisi per linea strategica | 6.577.506,00 |
| **TOTALE INTERVENTI PROMOZIONALI** | **8.817.506,00** |

Gli interventi economici previsti nel 2018 sono dettagliati nell'allegato 1; di seguito ne vengono descritte alcuni riconducendoli agli ambiti di intervento individuati dal D.lgs. 219/2016.

La **produzione statistica, di studi e ricerche dell'ente**, in continuità con quanto avvenuto nel recente passato, dovrà essere svolta in modo il più possibile coordinato e integrato con altri soggetti, istituzionali e non, operanti sia a livello locale, che nazionale e internazionale, al fine di massimizzare l'efficienza oltre che l'efficacia dell'attività svolta. Continuando a valorizzare e a mettere a frutto le competenze interne per il monitoraggio dell'economia del territorio e in partnership con altre istituzioni locali e nazionali, proseguirà l'attività di analisi, di produzione di studi e di sviluppo di osservatori tematici tra i quali l'**Osservatorio** sulla componentistica automotive italiana, quello sulle spese delle famiglie torinesi nonché l'analisi annuale sulla demografia imprenditoriale

Sul tema dell'**innovazione** e dei finanziamenti per la ricerca e innovazione, al fine di offrire servizi sempre più vicini alle aziende, l'ente potenzierà ulteriormente alcune attività in corso, grazie alla partecipazione ad importanti progetti europei.

A questo proposito è in fase di valutazione finale il progetto **SCALE(up)ALPS**, presentato nell'ambito del programma Interreg Spazio Alpino e dedicato all'attivazione di servizi di accelerazione, messa in rete e promozione dell'ecosistema locale ed alpino delle start up innovative; unitamente a tale azione un nuovo servizio erogato nell'ambito della rete **Enterprise Europe Network**: la creazione di un team transnazionale di esperti EEN a

supporto delle aziende ad alto potenziale di innovazione che vogliono crescere rapidamente sui mercati internazionali (il servizio consisterà in attività di matching con investitori istituzionali e corporate, market intelligence e attività di brokeraggio personalizzate). Il Servizio SCALE UP verrà ulteriormente potenziato nel corso del 2018, grazie ad un'apposita azione di promozione nell'ambito della rete Enterprise Europe Network nazionale e ad una professionalizzazione ulteriore degli addetti.

Nel corso del 2018 verrà potenziato il **progetto Punto Impresa Digitale** (in collaborazione con Unioncamere nazionale), iniziato con successo nel corso del 2017, che ha qualificato l'ente quale soggetto in grado di accompagnare le aziende nella trasformazione digitale. In particolare l'ente, collaborando con le altre Camere di commercio italiane, svilupperà le seguenti attività:

- lanciare e rafforzare il «punto di competenza sul digitale» che assisterà le imprese sulle tematiche di Impresa 4.0 e, più in generale, sull'utilizzo del digitale in azienda
- rafforzare il ruolo della Camera nello «ecosistema dell'innovazione digitale» creando collegamenti con le associazioni, i centri di trasferimento tecnologico, i soggetti specializzati e gli enti che operano in tale ambito.

In questo ambito l'ente si occuperà della diffusione delle conoscenze e del rafforzamento delle competenze aziendali sui temi legati all'Industria 4.0, in coordinamento con il piano nazionale Industria 4.0; verranno avviati percorsi formativi settoriali e attività di "accelerazione digitale" su filiere individuate anche attraverso progetti speciali già in essere; a seguito del successo dell'edizione 2017 del progetto **Eccellenze in Digitale** verrà inoltre definito un calendario formativo sul digitale in azienda. A completamento delle azioni di supporto alla trasformazione digitale delle imprese, sarà lanciato un regime di aiuto alle imprese locali, mediante erogazione di voucher (a bando), da spendere in attività di formazione e collaborazione con i Competence centre e Digital Innovation Hub, sulle tematiche relative al digitale e all'Industria 4.0. Verrà inoltre sperimentato un sistema di valutazione delle capacità digitali di impresa a cui sarà anche affiancato un progetto di mentoring (azienda-azienda) che verrà lanciato nel corso del 2018.

Nel corso del 2018 proseguiranno le attività del **Marchio biennale "YES!"** finalizzato a promuovere un'accoglienza turistica di qualità sul territorio di Torino e provincia e a sostenere la crescita turistica. Il progetto è rivolto, su base gratuita e volontaria, a tutti gli alberghi ed ai rifugi della provincia di Torino ed è uno strumento ideato per accompagnare le strutture di accoglienza in un costante processo di miglioramento, attraverso l'analisi accurata del servizio reso, l'individuazione dei punti di forza e di debolezza, la formazione specifica. Per il 2018 si prevede la selezione per la nuova assegnazione 2018/2019.

Proseguirà anche il progetto "**Monitoraggio della performance del sistema turistico**" della provincia di Torino. L'Ente camerale ha infatti valutato e condiviso sin dal 2010 con i rappresentanti del mondo associativo la necessità di dotarsi di uno strumento di monitoraggio efficace e tempestivo che consenta di rilevare e analizzare le performance del comparto turistico torinese, considerata in particolare l'utilità per gli Enti Locali e per la stessa Camera di commercio di poter avere focus immediati, relativi a periodi o eventi specifici.

Per quanto riguarda il progetto "**Maestri del Gusto**", proseguiranno nel 2018 le attività avviate nel corso del 2017 per realizzare la "nona edizione", in collaborazione con Slow Food e il Laboratorio Chimico, e volte a promuovere in eventi e ambiti sempre diversi il progetto, così come a selezionare le nuove eccellenze che vedranno il loro momento di presentazione nel corso del Salone del Gusto 2018. Tutte le attività saranno nuovamente accompagnate da azioni che, sfruttando i nuovi canali social, consentiranno una comunicazione strutturata e molto diffusa dei progetti di valorizzazione del comparto agroalimentare di qualità del Torinese.

Per quanto concerne la "**Guida ai vini della provincia di Torino - Torino DOC**", nata nel 2006 e giunta alla sesta edizione, nel 2018 il sito www.torinodoc.com verrà implementato con ulteriori contenuti e funzionalità, con particolare riferimento alle relazioni tra produttori di vino ed esercizi commerciali di Torino e provincia, candidandosi a diventare una vera e propria piattaforma tematica e territoriale. Analogamente la guida ai formaggi "**Torino Cheese**", nata per approfondire storia e caratteristiche delle produzioni lattiero-casearie d'eccellenza del territorio torinese, verrà arricchita con ulteriori dati ed analisi sui formaggi selezionati e sarà consultabile on line grazie ad un sito specificamente dedicato.

Nel corso del 2018 la Camera di commercio di Torino interverrà inoltre alle principali **manifestazioni fieristiche del settore agroalimentare**; si segnalano in particolare le presenze storiche al Vinitaly di Verona e alla Douja d'Or di Asti, oltre ad altri importanti appuntamenti che verranno definiti nel corso dell'anno, quali ad esempio Cibus di Parma.

A livello cittadino, nella seconda parte del 2018, si terranno due fondamentali momenti di promozione dell'enogastronomia di eccellenza: le finali europee del prestigioso premio internazionale "**Bocouse d'Or**" e "**Terra Madre - Salone del Gusto"**. Per questi rilevanti eventi, l'ente camerale sarà impegnato ad organizzare la propria presenza istituzionale coinvolgendo tutte le realtà produttive del territorio al fine di promuovere e consolidare, in sinergia con le istituzioni locali, la vocazione torinese all'eccellenza agroalimentare ed enogastronomica, a partire dai propri progetti di valorizzazione quali Maestri del Gusto, Torino DOC e Torino Cheese ed alle esperienze di coinvolgimento dei distretti cittadini come sperimentato con l'iniziativa "Enoteca diffusa" nei locali del quartiere San Salvario.

Insieme al Laboratorio Chimico, verrà inoltre data continuità al progetto "**Iniziative in campo ambientale**", considerato anche il forte interesse manifestato verso l'iniziativa da parte delle imprese locali. L'iniziativa prevede in particolare un'articolata serie di azioni a favore delle imprese come ad esempio azioni formative o di affiancamento per la realizzazione di sistemi di valutazione del rischio.

Sempre nell'ambito delle attività di attrazione turistica e di valorizzazione del patrimonio culturale del territorio va senz'altro segnalato il Progetto **"Promozione della cultura e del turismo"**, condiviso con la Regione Piemonte e rientrante fra i progetti strategici che, nel triennio 2017-2019, verranno sviluppati grazie alle risorse derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale. Tale progetto risulta pienamente coerente con la strategia regionale, che ha visto il sistema camerale piemontese quale socio fondatore insieme alla Regione Piemonte della Destination Management Organization - ***DMO Piemonte Marketing***. La stessa strategia regionale risulta pienamente coerente con il Piano Strategico del Turismo 2017-2022 elaborato dal Comitato Permanente di Promozione del Turismo, con il coordinamento della Direzione Generale Turismo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturale e del Turismo.

Più specificamente nel 2018 si prevede la creazione di un tavolo inter istituzionale per il coordinamento delle iniziative di sviluppo turistico sul territorio (enti, associazioni, altri stackholders come ad esempio aeroporto e ferrovie) oltre che l'implementazione di progetti più mirati, quali:

- Alpi Outdoor Resort - Sviluppo e promozione del turismo outdoor sulle Alpi torinesi
- Progetto di Marketing Congressuale – Torino e Area Metropolitana
- Progetto di valorizzazione dell'enogastronomia di Torino & Città Metropolitana
- Progetto Sviluppo Marchio YES!

Lo **sportello quotidiano di orientamento** per coloro che hanno intenzione di mettersi in proprio garantirà l'informazione di primo livello relativamente ad adempimenti amministrativi e normativi oltre che fornire ulteriori elementi di approfondimento e confronto in merito all'analisi dell'idea imprenditoriale che si intende avviare.

Visto l'ampio riscontro positivo dei laboratori **"Nilab: elaboriamo le idee"** si prevede di proseguire tale attività che qualifica ulteriormente il servizio di supporto offerto dalla Camera di commercio di Torino ai futuri imprenditori e permette di monitorare gli sviluppi dei progetti presentati, garantendo, inoltre, la fidelizzazione verso i servizi offerti dall'ente camerale. Sarà data inoltre continuità a **"NiLab Community"**, strumento di condivisione lanciato, grazie all'utilizzo dei social network e all'organizzazione di alcuni momenti di incontro reali, volto a creare un canale di comunicazione per il confronto, lo scambio di idee e di business, tra le persone e le imprese coinvolte nei nostri laboratori,

ma esteso ormai anche ad altre giovani realtà imprenditoriali. Accanto ai laboratori ci si propone di continuare ad offrire, seppur in modo più mirato e limitato, opportunità di informazione attraverso la realizzazione seminari gratuiti di approfondimento.

Proseguirà inoltre l'attività del progetto **Ulixes Eyes**, avviato nel 2017, nell'ambito del programma **Erasmus for young entrepreneurs**, che prevede la mobilità internazionale dei nuovi imprenditori, grazie a delle borse di soggiorno finanziate dalla Commissione Europea. Proseguirà l'attenzione verso le opportunità offerte dall'Unione Europea per la partecipazione a nuovi bandi e progetti internazionali.

Nell'ambito dei servizi volti a favorire la trasparenza ed una miglior gestione delle relazioni commerciali, il Settore "Studi, Statistica e Prezzi" procederà nel 2018 alla consueta **rilevazione dei prezzi** all'ingrosso provvedendo alla pubblicazione, sul sito camerale, del "Listino settimanale della Borsa Merci", del "Listino quindicinale dei Prezzi all'ingrosso sulla piazza di Torino" e del "Prezzario delle Opere edili ed impiantistiche, quest'ultimo divulgato anche con la pubblicazione cartacea.

Relativamente al **Servizio Metrico**, continuerà nel 2018 l'attività informativa nei confronti delle imprese coinvolte in qualità di titolari strumenti, riparatori, organismi di verificazione periodica, che si trovano a rispondere a nuovi adempimenti normativi.

Proseguirà inoltre l'attività di Vigilanza in ambito metrologico da parte del Settore effettuando ispezioni a sorpresa presso le aziende che utilizzano strumenti di misura nelle transazioni commerciali, come distributori di carburante o negozi che vendono merci a peso, per verificare nel contempo sia il rispetto da parte dell'utente dell'obbligo di verificazione periodica e l'integrità dei sigilli, sia il corretto operato dei laboratori privati che eseguono tali verifiche, in alternativa agli ispettori metrici, alla luce dei nuovi adempimenti previsti dal D.M. 93/2017 succitato.

In parallelo, verranno effettuare attività ispettive relativamente alla sicurezza e conformità di alcune tipologie di prodotti (materiale elettrico, giocattoli, dispositivi di protezione individuale, …), in modo autonomo o in Convenzione con Unioncamere nazionale, controllando il rispetto delle norme specifiche.

Supportare **l'internazionalizzazione delle imprese del territorio** si conferma, anche per il 2018, come una delle direttrici strategiche da presidiare a cura dell'Ente, tenendo conto del nuovo ruolo che deve essere sostenuto dal sistema camerale.

Nel 2018 entreranno pienamente a règime i nuovi servizi di ricerca agenti e distributori e il servizio di *"marketing business intelligence"* volto a supportare la realizzazione di indagini di mercato ad hoc per le aziende di beni di consumo.

Rimarrà operativo il programma **MEET@TORINO** (Mentoring), giunto alla sua quarta edizione, con l'obiettivo di rafforzare lo sviluppo di impresa attraverso percorsi individuali

di affiancamento per la penetrazione commerciale in Paesi specificamente selezionati, agendo sugli asset più competitivi dell'azienda stessa.

Negli ultimi anni, i ruolo delle Camere di Commercio sui temi dell'orientamento, dell'alternanza scuola-lavoro e dell'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro si è progressivamente ampliato e rafforzato.Per ottemperare a questa funzione la Camera dovrà strutturarsi con un ufficio/servizio costituito da risorse con profili promozionali, statistici ed amministrativi, per l'erogazione delle attività obbligatorie, sinteticamente riassumibili come segue:

- analisi, studi e ricerche per il monitoraggio sistematico sul contesto socioeconomico ed i fabbisogni professionali e formativi delle imprese
- attivazione, sviluppo e animazione di network territoriali con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, del sistema delle imprese, dei professionisti, del non profit e degli enti locali, per favorire l'attivazione e gestione dei contatti con le aziende per tirocini formativi e di orientamento
- gestione e promozione del Registro per l'alternanza scuola-lavoro,
- azioni di informazione per operatori ed utenti finali dei servizi di orientamento, alternanza, formazione e lavoro.

Tra le funzioni pubbliche della Camera di commercio resta centrale quella della tenuta del Registro delle Imprese e del REA, funzione storica che il decreto di riforma (219/2016) ha confermato in capo al sistema camerale, a cui si aggiunge (art. 2 comma 1 lett. b) la formazione e la gestione del fascicolo informatico d'impresa che insieme alla competenze Suap, delegate o in via convenzionale, costituisce sul versante amministrativo la vera sfida del sistema camere verso l'amministrazione digitale.

Il decreto legislativo impone infatti un ulteriore passo nel percorso di digitalizzazione attraverso l'istituzione del **fascicolo d'impresa**, ove sono annotati i dati relativi alla costituzione, all'avvio e all'esercizio delle attività economiche e vengono ribadite le funzioni di punto unico di accesso telematico alle vicende amministrative delle imprese (SUAP) su delega legale o convenzionale.

***Le aziende speciali***

Nel 2018 proseguirà la collaborazione con Torino Incontra e Laboratorio Chimico così come l'opera di contenimento dei costi, contemporaneamente alla ricerca di un nuovo ruolo e di una nuova vocazione per le due Aziende Speciali.

In particolare per il Laboratorio Chimico questo obiettivo generale, in continuità rispetto allo scorso esercizio, dovrà essere raggiunto conformemente alle indicazioni del Piano Strategico pluriennale della Camera di commercio, come in precedenza evidenziato in

corso di ridefinizione, e più in particolare attraverso azioni da attivare contestualmente ed in ottica complementare, così sintetizzabili:

- Consolidare la funzione di supporto alle attività istituzionali dell'Ente di riferimento, puntando soprattutto sulle linee progettuali finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuale; più in particolare sono state definite due linee progettuali, coordinate a livello nazionale, sui temi "Impresa 4.0 - digitalizzazione" e "Orientamento Lavoro e Professioni" ed una terza linea, coordinata a livello regionale, sul tema "Turismo e Valorizzazione del Patrimonio Culturale". È importante sottolineare che parte dell'attività del Laboratorio può a pieno titolo essere collegata a tutte e tre le linee progettuali, potendo da ciò discendere l'opportunità di dedicare risorse produttive aziendali a tali progetti, rafforzando così il ruolo di supporto all'Ente camerale di riferimento nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali
- Incrementare i rapporti e i progetti realizzati in collaborazione con le altre Camere di commercio, tenendo peraltro conto del riassetto conseguente alla riduzione degli Enti camerali sul territorio, sia esportando modelli operativi già in essere, sia sviluppandone di specifici, in funzione delle richieste del territorio;
- Sviluppare partnership operative ed istituzionali a livello regionale e, ove possibile, nazionale, finalizzate ad innestare le competenze possedute ed i servizi erogati nel più ampio sistema dei laboratori pubblici piemontesi;
- Aumentare la visibilità del Laboratorio sul territorio, anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria, i Consorzi, e gli altri Enti istituzionali con ruoli e finalità complementari a quelle del Laboratorio Chimico;
- Sviluppare la capacità del Laboratorio per la partecipazione a progetti finanziati in collaborazioni con Enti istituzionali o strutture di ricerca;
- Implementare politiche commerciali e di pricing al fine di incrementare le capacità di autofinanziamento dell'Azienda;
- Utilizzare forme di "flessibilizzazione" del costo del personale, previste dal nostro ordinamento, da attivare a fronte di cali non programmati di attività.

L'importo del contributo ordinario previsto dalla Camera di commercio di Torino per l'anno 2018, quale parziale copertura delle spese di funzionamento del Laboratorio ammonta a 500 mila euro.

Il valore previsto per il contributo in conto capitale per il 2018, finalizzato alla sostituzione di attrezzature e cespiti obsoleti, strumentali per l'attività del Laboratorio, risulta pari a 50 mila euro.

Per quanto riguarda l'azienda speciale Torino Incontra, è in corso di definizione la progettazione per l'adeguamento impiantistico normativo-funzionale e una contestuale revisione "estetica" degli spazi del Centro Congressi.

Anche per il 2018 l'attività di Torino Incontra verrà regolata in linea con i tagli o la revisione di costi già effettuati gli anni precedenti, cercando nel contempo di mantenere gli attuali standard di efficienza relativamente alle attività svolte a supporto delle finalità istituzionali della Camera di commercio. Proseguiranno infatti, oltre al 'core business' che consiste nella gestione diretta del Centro Congressi, anche le attività che a Torino Incontra sono state affidate in base alla convenzione quadro 2016-2018 e che saranno successivamente definite in uno specifico Piano Operativo. Nel corso del 2018, pur con le poche risorse a disposizione, continuerà ad essere monitorata l'immagine del centro congressi, la qualità dei servizi offerti alla clientela, verificata anche attraverso la valutazione degli stessi clienti e utenti, adesso anche attraverso le recensioni dei social media, quali la pagina Facebook e Google Business.

Verranno inoltre valutati ulteriori servizi da mettere a disposizione della clientela che possano migliorare l'attrattività del centro congressi. Continuerà il collegamento con le Associazioni nazionali e provinciali del settore congressuale, Federcongressi e Torino e Provincia Convention & Visitors Bureau.

Al fine di incrementare i ricavi da privati, proseguiranno nei prossimi mesi gli invii di messaggi commerciali mirati attraverso gli strumenti social ovvero attraverso e-mail, ideati e realizzati internamente. E' stato inoltre predisposto e presentato nei mesi scorsi alla Giunta camerale, un piano di rilancio dell'attività congressuale che prevede l'affidamento a uno o più professionisti dell'incarico, attraverso apposito bando, di procacciare nuova clientela. L'Azienda non deve infatti perdere di vista l'obiettivo di allentare progressivamente lo stretto legame finanziario con il contributo camerale e contemporaneamente apportare tagli ai costi di struttura e di funzionamento rivedendo tutti i servizi esterni contrattualizzati.

L'importo del contributo ordinario previsto dalla Camera di commercio di Torino per l'anno 2018, ammonta a 570 mila euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente, mentre rimane confermato il contributo in conto capitale pari a 40 mila euro, finalizzato all'acquisto di eventuali apparecchiature e attrezzature idonee al funzionamento del Centro congressi.

**9) Ammortamenti e accantonamenti**

Tra gli oneri della gestione corrente, come previsto dal D.P.R. 254/05, sono inserite le quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali e quelle degli accantonamenti. Tale valore risulta complessivamente pari ad € 8.682.350,00 e costituisce circa il 31,70% degli Oneri correnti.

L'ammortamento dei beni materiali ed immateriali (pari a complessivi € 2.011.000,00) è stato calcolato in base al Decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1988, come

modificato dal D.M. 28 marzo 1996, recepito dal provvedimento della Giunta camerale n. 618 del 21 dicembre 1998, che riporta le diverse aliquote da applicarsi alle categorie di beni delle imprese dei vari settori di attività. Alle Camere di commercio si sono attribuite le aliquote del settore "altre attività non precedentemente specificate".

La quota di ammortamento inserita per le immobilizzazioni immateriali, pari ad € 238.000,00, è stata determinata seguendo i seguenti criteri:

- la parte relativa alle concessioni e licenze è conteggiata in base al presunto periodo di utilizzo;
- la parte relativa alle spese sostenute per l'immobile che ospita il Laboratorio Chimico viene calcolata in ragione del periodo residuo intercorrente tra la decorrenza indicata nel rinnovo della convenzione (16 febbraio 2008), stipulata con il Comune di Torino e la data di scadenza del comodato (30 maggio 2019).

L'onere relativo agli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ammonta ad € 1.773.000,00 e comprende le quote maturate sul valore residuo dei beni materiali già di proprietà dell'ente e la quota relativa agli investimenti previsti per l'anno 2018. Le aliquote utilizzate per il calcolo della quota di ammortamento dei beni materiali sono le seguenti:

| | |
|---|---|
| Immobili | 3% |
| Impianti interni speciali di comunicazione | 25% |
| Macchine elettriche ed elettromeccaniche | 20% |
| Computer, accessori e apparecchiature digitali | 25% |
| Impianti d'allarme | 30% |
| Arredamento e complementi | 15% |
| Mobili | 12% |
| Macchinari apparecchiature ed attrezzatura varia | 15% |

Sul valore del materiale relativo alla biblioteca non viene effettuato alcun ammortamento.

L'accantonamento ai fondi svalutazione crediti ammonta complessivamente ad € 6.213.000,00 e si compone delle seguenti due quote.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti del diritto annuale, sanzioni ed interessi, pari ad € 5.213.000,00, riguarda il rischio relativo alla riscossione del Diritto annuale. La quantificazione tiene conto di quanto previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2009 e della normativa di revisione delle tariffe del diritto

annuale in vigore a partire dall'anno 2015, come è stato descritto nella sezione dei proventi.

L'accantonamento relativo al rischio gravante sulla riscossione della maggiorazione del diritto annuale, pari ad € 1.000.000,00.

L'accantonamento previsto per i fondi rischi ed oneri riguarda il fondo oneri contrattuali per retribuzioni, oneri previdenziali, TFR/IFR e IRAP ed ammonta complessivamente ad € 458.350,00 00. La posta è stata inserita a seguito del superamento del blocco stipendiale, in attesa della conclusione dell'iter per il rinnovo dei contratti, tenendo conto anche di quanto già presente nel fondo.

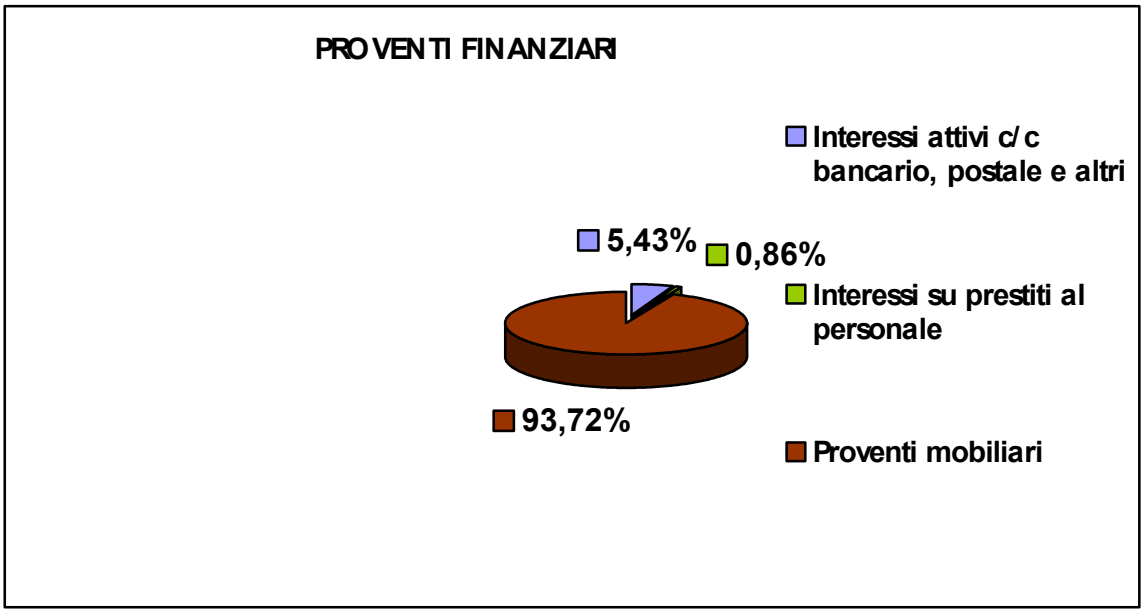
## C) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della Gestione Finanziaria ammonta ad € 1.909.650,00, di seguito il dettaglio delle relative voci.

### 10) Proventi finanziari

I proventi finanziari, previsti in € 1.920.750,00, sono così suddivisi:

| **PROVENTI FINANZIARI** | **€** | | **1.920.750,00** |
|---|---|---|---|
| Interessi attivi c/c bancario | € | 100,00 | |
| Interessi attivi c/c postale | € | 100,00 | |
| Interessi su prestiti al personale | € | 16.450,00 | |
| Altri interessi attivi | € | 104.050,00 | |
| Proventi mobiliari | € | 1.800.000,00 | |
| Differenze attive di cambio | € | 50,00 | |




I principali sottoconti che formano questa voce sono:

- **interessi attivi su c/c bancario** (€ 100,00). La stima viene fatta sulla base dell'andamento della giacenza media sul conto corrente e del fatto che, in seguito alla legge 23 dicembre 2014, n. 190, che prevede l'assoggettamento delle Camere di commercio al regime di tesoreria unica, a partire dal 1 febbraio 2015, le disponibilità liquide dell'ente sono depositate su un sottoconto fruttifero delle contabilità speciali acceso presso la tesoreria statale. Il tasso di interesse sulle somme depositate in tali contabilità speciali viene definito periodicamente con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed attualmente è pari allo 0,01% lordo, come definito dal decreto del 7 dicembre 2016.

- **interessi attivi su c/c postale** (€ 100,00): i conti correnti postali intestati alla Camera di Commercio di Torino sono utilizzati in maniera sempre più residuale per il versamento dei diritti di segreteria e gli interessi che maturano complessivamente non sono rilevanti, in quanto le somme risultano giacenti per brevi periodi. Questo è dovuto al fatto che, sia il vecchio regolamento di contabilità (DM n. 287/97) che il nuovo (D.P.R. n. 254/05), prevedono che le entrate riscosse tramite il servizio dei conti correnti postali debbano essere riversate sul conto aperto presso l'istituto cassiere con cadenza almeno quindicinale;
- **interessi su prestiti al personale** (€ 16.450,00): è una stima degli interessi attivi che matureranno nel corso dell'esercizio 2018 sui prestiti concessi dall'Ente camerale ai dipendenti, quali anticipazioni di quote di TFR e IFR, erogate ai sensi dell'art.85 D.I. 12 luglio 1982 e successive modifiche;
- **altri interessi attivi** (€ 104.050,00): l'importo è determinato essenzialmente dalla previsione per l'esercizio 2018 degli interessi versati dall'Agenzia delle Entrate a seguito di pagamenti effettuati oltre la scadenza dei 60 giorni, nonché gli interessi dovuti a seguito delle rateizzazioni. L'ammontare elevato è determinato dal fatto che il tasso di interesse è superiore a quello legale e il numero delle rateizzazioni è in aumento;
- **proventi mobiliari** (€ 1.800.000,00) tale somma rappresenta una stima dei dividendi che verranno distribuiti dalle società partecipate dall'ente, in particolare Tecnoholding spa, e da Fondi Orizzonte SGR.

**11) Oneri finanziari**

È stata inserita in via prudenziale la somma di € 11.100,00 principalmente per far fronte ad eventuali interessi passivi che l'Ente dovesse corrispondere in caso di accensione di mutui e di utilizzo una anticipazione sotto forma di "elasticità di cassa", che il Tesoriere potrebbe accordare, come avvenuto nell'anno in corso, al fine di poter far fronte alle possibili criticità riscontrabili nel corso dell'anno nella situazione della liquidità.

**D) GESTIONE STRAORDINARIA**

Il risultato della Gestione Straordinaria ammonta ad € 1.219.354,00 ed è determinato dai proventi al netto degli oneri per sopravvenienze ed insussistenze passive, previsti per l'importo di € 350,00.

**12) Proventi straordinari**

Sono stati previsti complessivamente € 1.219.704,00 di proventi straordinari che riguardano essenzialmente sopravvenienze attive per diritto annuale e minori contributi la cui definizione puntuale avverrà nel corso del 2018.

**PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

Nel piano degli investimenti, così come previsto dal D.P.R. 254/05, sono stati inseriti gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali, per la quota parte che si effettuerà nell'anno 2018 pari a complessivi € 8.073.500,00.

Nelle immobilizzazioni immateriali è stata prevista la posta di € 70.000,00 per concessioni e licenze.

Tra le immobilizzazioni materiali (€ 8.070.500,00), la quota più considerevole risulta stanziata nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" che ammonta ad € 7.890.000,00. Essi sono costituiti essenzialmente dagli investimenti indicati nel programma annuale delle opere pubbliche previsto dal D.Lgs. 50/16 (c.d. Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, che ha abrogato integralmente il previgente D. Lgs. 163/2006).

Le principali opere risultanti nel Piano degli investimenti, presentato nell'allegato A) del DPR 254/05, e nel Piano triennale dei lavori pubblici 2018-2020, adottato con deliberazione consiliare su proposta di questa Giunta disposta con deliberazione n. 147 del 16 ottobre 2017, sono le seguenti:

- messa a norma ed adeguamento impianti palazzo Affari;
- lavori su impianti di condizionamento, cabina elettrica, gruppo di continuità e gruppo elettrogeno palazzo Affari e Birago;
- adeguamento impiantistico Centro congressi Torino incontra.
- restauro secondo cortile palazzo Birago;
- interventi di miglioramento impianti termofluidici e di adeguamento alla normativa antincendio locali di via Giolitti a Torino;

Ulteriori investimenti materiali sono previsti per le seguenti categorie:

- Impianti, € 93.000,00, riguardante il sistema di smaltimento code e la fornitura di gruppi di continuità per Palazzo Birago e Palazzo Affari;
- Macchinari, apparecchi ed attrezzature non informatiche, € 17.500,00, per la sostituzione di condizionatori e apparecchiature in dotazione;
- Apparecchiature informatiche € 50.000,00;
- Arredi e mobili € 20.000,00.

Come evidenziato nella citata deliberazione n. 147, per l'attuazione delle opere indicate nel programma triennale per l'anno 2018, risulta necessario acquisire le relative risorse finanziarie tramite contrazione di un mutuo passivo, che, ai sensi del D.P.R. 254/2005, dovrà avvenire mediante adozione di apposito provvedimento della Giunta.

I restanti investimenti verranno finanziati interamente con mezzi propri di bilancio.

**INTERVENTI PER LA SICUREZZA**

Con la Delibera n. 176 del 13/10/2014, ai sensi del Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro (Dlgs 81/2008 s.m.i.), la Giunta camerale ha individuato, il dott. Guido Bolatto quale Datore di Lavoro dell'ente, garantendo allo stesso piena autonomia di gestione dei fondi in materia di sicurezza sul lavoro, così come quantificati annualmente nel preventivo economico e meglio dettagliato nella relazione di cui all'art. 7 del DPR n. 254/2005.

Al fine di adempiere agli obblighi previsti per il datore di lavoro in materia di sicurezza, per l'anno 2018, sono state preventivate le seguenti voci di spesa:

- **Immobilizzazioni in corso ed acconti (conti 111040 e 111041):**

  Il datore di lavoro ha l'obbligo di effettuare tutti quegli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici dell'Ente (ex art. 3 D.Lgs. 81/08 s.m.i) € 7.890.000.

- **Spese di riscaldamento e condizionamento (conto 325006):**

  Il datore di lavoro provvede affinché gli impianti vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati; deve altresì garantire determinate caratteristiche dei luoghi di lavoro, tra cui quelli inerenti il microclima (ex artt. 63-64 ed Allegato IV D.Lgs. 81/08 s.m.i.) € 260.000,00.

- **Spese per le pulizie (conto 325010):**

  Il datore di lavoro deve garantire che i luoghi di lavoro vengano mantenuti puliti, facendo eseguire la pulizia, per quanto possibile, fuori dall'orario di lavoro (ex art. 63 ed Allegato IV D.Lgs. 81/08 s.m.i.). Nel presente conto è quindi previsto il servizio di pulizia e disinfestazione degli immobili camerali e degli impianti fognari (€ 365.500,00).

- **Costi per la manutenzione art. 2 c. 618 L. 244/07 (conto 325023):**

  Il datore di lavoro prende la misure necessarie affinché i lavoratori siano salvaguardati da tutti i rischi di natura elettrica, attivando procedure di uso e manutenzione, atte a garantire nel tempo la permanenza della sicurezza (ex art. 80 D.Lgs. 81/08 s.m.i.). Nel presente conto sono inserite le risorse necessarie (€ 133.000,00).

- **Costi per manutenzione ordinaria Immobili (conto 325024):**

  Il datore di lavoro provvede affinché gli impianti vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati. In particolare, il datore di lavoro deve garantire che i mezzi e gli impianti di

estinzione vengano mantenuti in efficienza e controllati una volta ogni sei mesi da personale esperto (ex artt. 63-64 ed Allegato IV D.Lgs. 81/2008 s.m.i.). Nel presente conto sono inserite le risorse necessarie (€ 80.000,00).

- **Spese per medico competente (conto 325038):**

  Il datore di lavoro e i dirigenti, che organizzano e dirigono le attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria (ex art. 18, c.1,a) D.Lgs. 81/2008 s.m.i.). A tale scopo, nel presente conto sono inserite le risorse necessarie (€ 25.000,00).

- **Spese per la formazione in materia di sicurezza (conto 325045):**

  Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche (ex art. 37, c.1,a) D.Lgs. 81/08 s.m.i. – Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011). A tal fine, in questo conto sono previste le risorse necessarie (€ 18.500,00).

- **Spese per acquisto materiali relative agli Immobili (conto 327010):**

  Il datore di lavoro ha l'obbligo di effettuare tutti quegli interventi di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici dell'Ente e provvedere affinché vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati (ex art. 3 D.Lgs. 81/08 s.m.i.). In questo conto sono previste le relative forniture (€ 12.300,00).

- **Spese per dispositivi di protezione individuale (conto 327014):**

  Tra i vari obblighi in capo al datore di lavoro vi è quello di fornire ai lavoratori i necessari dispositivi di protezione individuale (ex art. 18 D.Lgs. 81/08 s.m.i.). In questo conto sono stati inseriti i relativi oneri (€ 7.000,00).

- **Spese per consulenti ed esperti escluse dalla L. 133/08 - RSPP (conto 325042):**

  Uno degli obblighi non delegabili del datore di lavoro è la nomina del Responsabile dei Servizio di Prevenzione e Protezione (ex art. 17 D.Lgs. 81/08 s.m.i.). Nel presente conto sono inserite le risorse necessarie (€ 18.000,00).

# ALLEGATO 1 – INTERVENTI ECONOMICI PER LINEA STRATEGICA

| **LINEA 1**<br>**Pubblica amministrazione per le imprese: gli adempimenti obbligatori per legge** | **381.000,00** |
|---|---|
| Attività di verifica e certificazione dei vini | 75.000,00 |
| Attività di formazione nella metrologia legale | 1.000,00 |
| Listino settimanale della Borsa Merci, Listino quindicinale dei prezzi all'ingrosso e Prezzario delle opere edili: manutenzione e aggiornamento software | 30.000,00 |
| Convenzione Comuni: azioni di educazione e sicurezza alimentare | 90.000,00 |
| Materiale/iniziative informative relative alla vigilanza sul mercato | 1.000,00 |
| Registro delle imprese. Incontri e corsi di formazione, stampa materiale informativo e azioni promozionali | 2.000,00 |
| Sviluppare iniziative formative ed informative per le imprese iscritte all'Albo Gestori Ambientali | 5.000,00 |
| Attività con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e il Dipartimento di Economia Aziendale della Facoltà di Economia di Torino per l'erogazione di contributi | 10.000,00 |
| Interventi a sostegno della legalità in economia | 12.000,00 |
| Servizio di informazione e assistenza su etichettatura e sicurezza prodotti alimentari | 25.000,00 |
| Settore Proprietà Industriale e Centro PATLIB. Attività informative e seminariali. Funzionamento | 3.000,00 |
| Gestione rete Internet. | 30.000,00 |
| Strumenti di comunicazione | 20.000,00 |
| Iniziative per la formazione e l'informazione di consumatori e operatori del mercato | 30.000,00 |
| Sportello consumatori: azioni dirette alla diffusione di una consapevolezza alimentare | 16.000,00 |
| Contributo per iniziative di regolazione del mercato in collaborazione con l'Università degli studi di Torino e le associazioni aderenti allo sportello condominio (ed attività di diffusione della conciliazione) | 30.000,00 |
| Incontri e corsi di formazione e informazione per organi accertatori/levatori, imprese e professionisti | 1.000,00 |

| **LINEA 2**<br>**Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori** | **944.968,00** |
|---|---|
| Aggiornamento, realizzazione e stampa manuali per la preparazione agli esami: agenti d'affari in mediazione, agenti e rappresentanti di commercio, somministrazione alimenti… | 22.000,00 |
| Informazione ambientale. Attività dell'anno nell'ambito commerciale | 20.000,00 |
| Servizi per l'internazionalizzazione | 43.200,00 |
| Intervento finanziario per abbattimento costi di analisi e consulenza aziende agricole e granarie presso il Laboratorio Chimico Camera di commercio To | 7.500,00 |
| Scuola Malva Arnaldi di Bibiana. Sostegno attività. | 10.000,00 |
| Iniziative per la valorizzazione delle attività produttive tradizionali mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie | 10.000,00 |
| Progettazione e realizzazione attività di analisi del mercato immobiliare | 10.000,00 |
| Comitato Torino Finanza | 65.514,00 |
| Sostegno alla progettualità dell'ente tramite accordi con il mondo accademico | 100.000,00 |
| Osservatorio economico della provincia torinese | 15.000,00 |
| Progetto di analisi documentaria sulle imprese longeve della provincia di Torino | 3.000,00 |
| Informazione ambientale. Attività dell'anno nell'ambito istituzionale. | 3.000,00 |
| Supporto Ecocerved per attività informativa | 22.000,00 |
| Partecipazione a rete europea di supporto alle imprese Enterprise Europe Network | 75.000,00 |
| Progetto SCALE(up)ALPS | 35.000,00 |
| Partecipazione a Progetto europeo SCALEALPS EEN | 2.172,00 |
| Intervento finanziario per l'abbattimento dei costi dei servizi in campo ambientale del Laboratorio chimico Camera di commercio di Torino | 55.000,00 |
| Comitato per l'imprenditoria femminile - Attività dell'anno. | 5.000,00 |
| Settore Nuove Imprese. Spese di funzionamento sportello. | 3.000,00 |
| Aggiornamento e realizzazione guide del settore Nuove Imprese | 3.000,00 |
| Laboratori per la creazione di impresa | 12.000,00 |
| Progetto Erasmus per giovani imprenditori | 68.100,00 |
| Settore Estero - Attività dell'anno e gestione sportello Globus. | 30.000,00 |

| | |
|---|---|
| Progetti di preparazione delle PMI ai mercati internazionali Progetto supporto all'internazionalizzazione | 40.000,00 |
| Supporto nell'ambito dei compiti istituzionali dell'ente per attività di internazionalizzazione | 95.367,00 |
| Congresso delle Camere di commercio italiane all'estero (Assocamere) | 20.000,00 |
| Partecipazione a progetto europeo SESAM | 700,00 |
| Programma Mentoring per l'internazionalizzazione | 25.000,00 |
| Progetto OBSERVER - Osservatorio Multinazionali | 12.000,00 |
| Sportello APRE Piemonte. Partecipazione a rete europea supporto alle imprese: attività di informazione, assistenza sul VII Programma Quadro dell'UE | 6.351,00 |
| Osservatorio economia civile | 40.000,00 |
| Convenzione con l'azienda Torino Incontra: attività di analisi delle dinamiche di sviluppo economico | 65.014,00 |
| ALC - Iniziative di promozione sociale | 10.000,00 |
| Osservatorio sull'innovazione tecnologica: aggiornamento archivio imprese innovative della provincia di Torino e attività promozionale a favore delle | 50,00 |
| ISMEL - Recupero e conservazione del materiale dell'Archivio Grandi Motori | 350,00 |
| ISMEL - Copertura delle spese di conservazione e deposito del patrimonio bibliotecario Isvor Fiat | 2.450,00 |
| ISMEL - Conservazione e deposito materiale librario dell'Associazione | 8.200,00 |
| **LINEA 3**<br>**Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo** | **2.265.978,00** |
| Guida ai vini DOC della provincia di Torino | 42.000,00 |
| Laboratorio chimico: realizzazione Guida ai Formaggi "etichettati" della provincia di Torino | 11.500,00 |
| Saloni in ambito agroalimentare | 210.000,00 |
| Iniziative di valorizzazione delle eccellenze agroalimentari e enogastronomiche del territorio | 10.000,00 |
| Enoteca Regionale dei Vini della provincia di Torino. Quota associativa | 1.000,00 |
| Progetto di monitoraggio del sistema turistico economico | 40.000,00 |
| Bocuse d'or 2018 | 100.000,00 |
| European Master Games 2019 | 100.000,00 |
| Turismo | 670.000,00 |

| | |
|---|---|
| Turismo Torino e provincia. Contributo alle spese di gestione, amministrazione e funzionamento | 50.000,00 |
| Osservatorio culturale del Piemonte | 50.000,00 |
| Osservatorio culturale del Piemonte. Quota associativa | 5.000,00 |
| Spese organizzazione, integrazione iniziative e realizzazione materiale promozionale. | 35.000,00 |
| Manifestazione Fedeltà al lavoro e Progresso economico e Torinese dell'anno | 45.000,00 |
| Maestri del gusto | 265.000,00 |
| Supporto allo svolgimento delle attività promozionali di valorizzazione del territorio | 38.845,00 |
| Spese accoglienza delegazioni istituzionali ed in occasione di eventi. | 40.000,00 |
| Convenzione con l'azienda Torino Incontra: servizio di supporto all'organizzazione di eventi | 25.633,00 |
| Torino Internazionale. Quota associativa e contributo di funzionamento | 1.000,00 |
| CEIPIEMONTE SCPA. Quota associativa. | 404.000,00 |
| Progetto Promozione del Design. | 120.000,00 |
| Quota associativa DMO PIEMONTE SCRL | 2.000,00 |
| **LINEA 4<br>Orientamento al lavoro e alle professioni** | **1.201.000,00** |
| ESMI. Finanziamento attività | 35.000,00 |
| Assocam - Scuola Camerana. Quota associativa. | 10.000,00 |
| Orientamento Lavoro e Professioni | 1.156.000,00 |
| **LINEA 5<br>L'impresa digit@le** | **1.784.560,00** |
| Borsa Merci Telematica scpa - quota consortile annuale | 9.595,00 |
| Tecnoborsa scpa | 1.965,00 |
| Punto Impresa Digitale | 1.773.000,00 |
| **TOTALE INTERVENTI ECONOMICI PER LINEA STRATEGICA** | **6.577.506,00** |